



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Dei Vestini s.n.c. – Chieti “Palazzina N”
C.F. e P. Iva 02307130696

P/39

12 6 FEB 2020

DELIBERAZIONE
DEL
DIRETTORE GENERALE

N. 242 DEL 16 MAR. 2020

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Approvazione quadro economico ed indizione di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. LGS. 50/2016 e ss. mm. e ii., mediante R.d.o. aperta sul portale Mepa, articolata in unico lotto, per la definizione del Contratto, quadriennale, di affidamento del Servizio di Controllo Dosimetrico del personale radioesposto a radiazioni ionizzanti dell'Azienda ASL 2 Abruzzo Lanciano-Vasto-Chieti (valore presunto a base d'asta €. 96.300,00 + IVA ai sensi di legge).

IL DIRETTORE GENERALE

Thomas Schael, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 543 del 11/09/2019 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni con decorrenza 12 settembre 2019;

Premesso:

- Che Il D.Lgs. n.502 del 30.12.1992, s.m.i., all' art. 3, comma 1- quater, stabilisce che il Direttore Generale delle Aziende Sanitarie sia coadiuvato , nell'esercizio delle proprie funzioni, da un Direttore Amministrativo e da un Direttore Sanitario;
- Che L'art. 3 del sopravvenuto D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, prevede ora che il Direttore Generale, nel rispetto del principio di trasparenza nomini il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, attingendo obbligatoriamente dagli elenchi regionali di idonei;
- Che detti elenchi ad oggi non sono stati formati in quanto non sono stati definiti i criteri della selezione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, fermi restando i requisiti previsti per il Direttore amministrativo e direttore sanitario all'art.3, comma 7, e dall'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/92, s.m.i.;
- Che l'art. 5 del citato Decreto 171/2016, contiene una disciplina transitoria per cui, fino alla costituzione degli elenchi regionali de quibus, si applicano le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;
- Che è stato statuito che, ove una Regione non provveda a costituire i citati elenchi, dovrà attingere a quelli predisposti dalla altre;

Rilevato:

- Che ad oggi la Regione Abruzzo non si è dotata di un proprio elenco degli idonei a ricoprire l'incarico né di Direttore Sanitario né di Direttore Amministrativo;
- Che la presso l'Azienda Asl 2 l'incarico di Direttore Sanitario risulta vacante dal 18 Aprile 2019;
- Che questa Direzione, nel ritenere di non poter ulteriormente procrastinare il conferimento dell'incarico de quo stante la necessità di dotarsi, nel caso di specie, della Direzione Sanitaria Aziendale, ha ripetutamente chiesto alla Regione Abruzzo indicazioni in ordine



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via dei Vestini, snc – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

alla possibilità di procedere autonomamente alla nomina del Direttore Sanitario, rispettivamente con nota prot.n. 54164 U 19 dell'11/10/2019 e prot.n. 505U20- CH del 7/01/2020;

- che l'assessorato alla salute con nota prot. n. 3928720 dell'8/01/2020 ha comunicato di non procedere in autonomia stante la prossima adozione delle deliberazioni da parte della Giunta;
- che in data 9/01/2020 la Giunta Regionale ha stabilito che la nomina del Direttore Sanitario da parte del Direttore Generale “ sia preceduta da specifico avviso pubblico....omissis.... al fine di dare rilievo ai consolidati principi di trasparenza dell'azione amministrativa.....”
- che in data 15/01/2020 questa Azienda ha proceduto all'approvazione dell'avviso con delibera n. 33;

Stante la necessità di procedere all'indizione delle gare per l'acquisizione di beni i cui contratti di fornitura risultano scaduti e prorogati fino al 31 gennaio 2020, pur in assenza della valutazione tecnica del Direttore Sanitario Aziendale;

Vista l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore dell'U.O.C. Acquisizione beni e servizi, datata 24/02/2020 ;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Direttore della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITO il parere espresso ed attestato in calce dal Direttore Amministrativo,

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole _____ **Il Direttore Amministrativo Aziendale**

(Giulietta Capocasa)

Parere _____

Il Direttore Sanitario Aziendale
(vacante)

IL DIRETTORE GENERALE

(Thomas Schael)

**Proposta di deliberazione
per il
Direttore Generale**

OGGETTO: Approvazione quadro economico ed indizione di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. LGS. 50/2016 e ss. mm. e ii., mediante R.d.o. aperta sul portale Mepa, articolata in unico lotto, per la definizione del Contratto, quadriennale, di affidamento del Servizio di Controllo Dosimetrico del personale radioesposto a radiazioni ionizzanti dell'Azienda ASL 2 Abruzzo Lanciano-Vasto-Chieti (valore presunto a base d'asta €. 96.300,00 + IVA ai sensi di legge).

Il Direttore della U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento, Giusta Delibera di conferimento incarico n.915 del 03/08/16,

PREMESSO:

- che l'attuale contratto aziendale, di affidamento del Servizio di Controllo Dosimetrico del personale radioesposto a radiazioni ionizzanti dell'Azienda ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, è attualmente in regime di proroga tecnica, nelle more del completamento della nuova procedura di gara, come da delibera n.31 del 30/01/2020, nei confronti del Laboratorio Tecnorad, con sede a Verona, Cod Fisc. e Partita Iva 00645130238;
- che stante l'assoluta rilevanza di carattere tecnico/sanitario di detta tipologia di servizio, e dei possibili risvolti a carattere sanitario per la salute del personale sanitario radioesposto, già da tempo la rielaborazione ed il perfezionamento del nuovo Capitolato di Gara è stato oggetto di impegno da parte della scrivente UOC, con la collaborazione del referente tecnico allora incaricato, dr Alessandro Di Siena, pervenendo, da ultimo, ad una definizione di massima sottoposta al vaglio preventivo e definitivo dell'Esperto Qualificato, dr. Fabrizio Cammarota, Direttore della Società Safe Srl, con sede a Padova (PD), affidataria del servizio di consulenza aziendale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che in data 29/01/2020, in allegato a nota a mail agli atti d'ufficio, il Dr. Fabrizio Cammarota ha rimesso allo scrivente ufficio, il testo definitivo del Capitolato Speciale da impiegare nella procedura di nuovo affidamento del servizio, evidenziando gli adeguamenti normativi necessari rispetto alla stesura originaria, ed in particolare il necessario inserimento, quale requisito imprescindibile per la partecipazione alla gara, quello dell'accreditamento istituzionale, secondo le nuove disposizioni UNI CEI EN (si legga l'art. 3 del testo Capitolare, in allegato al presente provvedimento);

DATO ATTO:

- che, al fine della stima preventiva del valore dell'appalto, si è fatto riferimento al dato storico rilevabile dalla piattaforma aziendale Areas, ovvero del volume di costi effettivamente rilevabili per singola tipologia di dosimetro da approvvigionare, nonché della stima presuntiva (determinata tenuto conto delle evidenze empiriche degli effettivi smarrimenti mediamente rilevabili per ogni anno di contratto) della spesa per eventuali dosimetri oggetto di smarrimento, a fronte dei quali il Laboratorio affidatario dovrà impegnarsi al reintegro, nel corso della esecuzione contrattuale, definendo una voce di costo unitaria, riferibile a ciascuna tipologia di dosimetro oggetto di fornitura;

- che il valore stimato della presente procedura è pari ad €. 96.300,00, oltre Iva ai sensi di legge, riferito all'intera dura contrattuale, definita in mesi 48 (anni quattro), come già oggetto d'inserimento nell'ambito della Programmazione 2019-2021, definita con Delibera del D.G. n.1427/2018 ed integrata con Delibera del D.G. n. 122 del 31/05/2019;
- che al fine di massimizzare la possibilità di partecipazione alla presente selezione ad evidenza pubblica da parte degli O.E. qualificati presenti sul Mercato, si è ritenuto opportuno prevedere l'estensione dell'invito, a mezzo RDO Aperta, di tutti gli O.E. iscritti nell'elenco delle imprese abilitate al Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione nel Bando pertinente alla categoria merceologica della peculiare tipologia di servizio da affidare;

VISTI:

- l'art. 30, del D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 avente ad oggetto "*Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni*" e dato atto, in tale sede, dell'osservanza di ciascuno dei principi medesimi;
- l'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.;

PRESO ATTO, inoltre, che il Decreto Legge 95/2012 (convertito in legge n. 135 del 07/agosto/2012) avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", prevede all'art. 15 comma 13 lettera d) l'obbligatorietà del ricorso, per le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, all'acquisto di beni tramite la piattaforma MEPA di Consip SpA;

CONSTATATA:

- la possibilità di effettuare il presente acquisto attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, istituito ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 4 Aprile 2002, n. 101, mediante Piattaforma Telematica gestita dalla Consip S.p.a.;
- che su tale Mercato, i Fornitori abilitati (per requisiti e prodotti pubblicati in un apposito "*bando di abilitazione*") offrono i propri beni e servizi a catalogo e le PP.AA. registrate al sistema possono acquistare con Ordini D'Acquisto Diretto o emettere Richieste di Offerta per specifiche condizioni di fornitura, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze;

VISTO l'art. 36, comma 6, del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 a norma del quale "*...le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni*".

DATO ATTO:

- che l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), consente di acquistare i beni ed i servizi necessari alle pubbliche amministrazioni in maniera rapida e trasparente, nel pieno rispetto dei *principi di concorrenzialità*, mediante il confronto competitivo delle relative offerte, ove possibile, e riservando futura applicazione al criterio di rotazione, al fine di garantire la massima partecipazione di tutti gli operatori economici accreditati per la particolare categoria merceologica di riferimento, garantendo la non discriminazione e la pari distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
- che nel caso in cui pervenga un'unica offerta valida e conforme al capitolato di gara, sarà discrezione dell'Amministrazione procedere comunque all'aggiudicazione con la modalità dell'affidamento diretto ad unico operatore, stante la priorità di garantire un pronto e tempestivo approvvigionamento alla U.O.C. richiedente, senza inutile dispendio di tempo e risorse per il ricorso a nuovo e, comunque, non certo confronto concorrenziale;

DATO ATTO:

- che, per quanto sopra, alla procedura verrà, attribuito un CIG unico, riferito all'unico lotto di gara, contraddistinto da omogeneità sostanziale dei prodotti la cui fornitura è ricompresa nell'erogazione del servizio di controllo dosimetrico da effettuare;
- che non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto l'erogazione di un servizio comparabile con quella di cui alla presente procedura, e né, tantomeno, sono state programmate iniziative per l'indizione di gare analoghe da parte del Soggetto Aggregatore;
- che, per quanto sopra, è possibile procedere autonomamente all'indizione di gara nei termini sopra definiti, ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO:

- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 e ss.mm. e ii., ed in considerazione dell'importo complessivo della fornitura stimato in circa € 91.700,00, oltre IVA al 22% (inferiore alla soglia comunitaria), di poter procedere all'indizione della presente procedura di gara mediante pubblicazione di "*Richiesta Di Offerta*" sul Mercato Elettronico della P.A., articolata in un unico lotto di partecipazione;
- da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 94, comma 2 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 ss. mm. e ii.;
- che le ragioni della scelta di tale criterio di selezione del contraente, sono riconducibili alla assoluta rilevanza del dato qualitativo nell'affidamento del servizio, che per sue caratteristiche è di rilievo sanitaria di tutela della salute, stante la finalità di dover evidenziare il livello di esposizione a radiazioni ionizzanti del personale radio esposto, e della sua eventuale tollerabilità

VISTA la deliberazione dell'ANAC 22 dicembre 2015, n. 163 e preso atto che la soglia di riferimento della presente procedura di affidamento è globalmente inferiore agli €. 150.000,00 e che, ragion per cui non è dovuto alcun contributo ANAC di partecipazione;

DATO ATTO, inoltre:

- che la presente gara è stata già oggetto di previsione nell'ambito della Programmazione 2019-2021, definita con Delibera del D.G. n.1427/2018 ed integrata con Delibera del D.G. n. 122 del 31/05/2019;
- che l'importo di previsione di spesa di cui alla richiamata delibera di Programmazione 2019/2021, è alla misura annuale di €. 30.000,00 IVA inclusa, ed a un complessivo quadriennale di €. 120.000,00 IVA inclusa;
- che verrà altresì determinato e ricompreso, nella suddetta previsione di spesa, nell'ambito del relativo quadro economico di autorizzazione, l' accantonamento per incentivi al personale ex art. 113 D. Lgs. 50/16 e ss. mm. e ii., per la relativa previsione nell'ambito del Bilancio d'Esercizio 2020 nonché in quelli successivi di vigenza contrattuale, secondo il principio di competenza economica;

RILEVATO:

- che, in allegato a nota mail del 24/02/2020 il Servizio Prevenzione e Protezione, in seguito a richiesta in pari data dello scrivente ufficio, ha trasmesso n. 2 documenti da doversi inserire tra i documenti di indizione di gara, quali nello specifico:
 - Documento di Informazione sui Rischi nella Asl 2 Lanciano Vasto Chieti;
 - Modello di Autocertificazione di Idoneità Tecnico – Professionale;
- che secondo le indicazioni di cui alla richiamata nota e mail agli atti d'ufficio, il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, ha comunicato che il documento DUVRI sarà oggetto di definizione ad avvenuta aggiudicazione e preliminarmente all'avvio del servizio;

RITENUTO di poter proporre l'approvazione del quadro economico di spesa relativo al presente progetto di gara, il cui importo globale, iva inclusa ed al lordo dell'incentivo ex art. 113, sono ricompresi entro l'importo massimo di €. 120.000,00 oggetto di previsione nella Programmazione degli Acquisti Aziendali per le annualità 2019/2021, approvato con Delibera del D.G. n.1427/2018 e successivamente integrato con Delibera n. 122 del 31/05/2019:

QUADRO ECONOMICO					
		Progettazione di Gara		Affidamento – Importo ACCORDO QUADRO € 96.300,00 + IVA	
A	IMPORTO A BASE DI APPALTO	€ 96.300,00		€ 96.300,00	
	Oneri per la sicurezza (salvo valutazione dei rischi specifici da parte del SPP Aziendale in fase di redazione del DUVRI preliminare)	0		0	
	SOMMANO		<u>€ 96.300,00</u>		<u>€ 96.300,00</u>
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
C	IVA	21.186,00		21.186,00	
1	Incentivazione art. 113 D.to L.vo n. 50/2016	€ 1.926,00		€ 1.926,00	
2	Imprevisti (iva compresa)				
3	Contributo AVCP	0			
4	Pubblicazione Guri (IVA inclusa)	0			
5	Pubblicazione Quotidiani (Stima IVA inclusa)	0			
	In uno le somme a disposizione dell'Amm.ne		<u>€ 119.412,00</u>		<u>€ 119.412,00</u>

RITENUTO inoltre, di poter proporre l'approvazione, dei seguenti atti e modelli, definiti dal Rup nell'ambito delle prime fasi della programmazione e dell' istruttoria di gara:

- (Allegato A): Capitolato Speciale di gara;
- (Allegato B): Disciplinare di gara;
- (Allegato C): schema di offerta economica analitica;
- (Allegato D): Documento di Informazione sui Rischi nella Asl 2 Lanciano Vasto Chieti;
- (Allegato E): Modello di Autocertificazione di Idoneità Tecnico – Professionale;

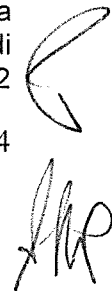
STABILITO di riservare in favore del Rup della presente procedura, *Alessandra Di Pillo*, Collaboratore Amministrativo Professionale presso UOC ABS, la possibilità di apportare delle eventuali e necessarie rettifiche di natura "non essenziale" ai suddetti atti approvati con la presente delibera, nell'ipotesi in cui dovesse risultare necessario;

DICHIARATA la immediata esecutività del presente provvedimento, trattandosi di provvedimento propedeutico ad indizione di gara necessaria ed urgente, essendo il vigente contratto già in regime di proroga tecnica;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,

1. **Di Indire** una procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti di cui agli artl 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e ss. m. e ii., da espletare sul MEPA, nella forma della R.D.O. Aperta, per la definizione del Contratto, quadriennale, di affidamento del Servizio di Controllo Dosimetrico del personale radioesposto a radiazioni ionizzanti dell'Azienda ASL 2

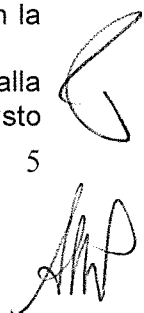


Abruzzo Lanciano-Vasto-Chieti (valore presunto a base d'asta €. 96.300,00 + IVA ai sensi di legge);

2. **Di Precisare** che la spesa relativa al presente provvedimento potrà essere imputata ai Fondi Correnti di Bilancio per l'annualità 2020, nonché ai seguenti esercizi finanziari di vigenza contrattuale, secondo il principio di competenza economica;
3. **Di Approvare**, altresì, il seguente quadro economico di spesa relativo al presente progetto di gara, il cui importo globale, iva inclusa ed al lordo dell'incentivo ex art. 113, sono ricompresi entro l'importo massimo di €. 120.000,00 oggetto di previsione nella Programmazione degli Acquisti Aziendali per le annualità 2019/2021, approvato con Delibera del D.G. n.1427/2018 e successivamente integrato con Delibera n. 122 del 31/05/2019:

QUADRO ECONOMICO					
		Progettazione di Gara		Affidamento – Importo ACCORDO QUADRO € 96.300,00 + IVA	
A	IMPORTO A BASE DI APPALTO	€ 96.300,00		€ 96.300,00	
	Oneri per la sicurezza (salvo valutazione dei rischi specifici da parte del SPP Aziendale in fase di redazione del DUVRI preliminare)	0		0	
	SOMMANO		€ 96.300,00		€ 96.300,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
C	IVA	21.186,00		21.186,00	
1	Incentivazione art. 113 D.to L.vo n. 50/2016	€ 1.926,00		€ 1.926,00	
2	Imprevisti (iva compresa)				
3	Contributo AVCP	0			
4	Pubblicazione Guri (IVA inclusa)	0			
5	Pubblicazione Quotidiani (Stima IVA inclusa)	0			
	In uno le somme a disposizione dell'Amm.ne		€ 119.412,00		€ 119.412,00

4. **Di Dare Atto** che il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'articolo 32, comma 10. del d.lgs 50/2016, poiché si tratta di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;
5. **Di Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di consentire di procedere senza indugio con l'esperimento della procedura per la individuazione dell'operatore economico con cui sottoscrivere il contratto, per le ragioni espresse in narrativa;
6. **Di Approvare**, per quanto sopra, i seguenti atti e modelli, definiti dal Rup nell'ambito della prima fase della programmazione e dell'istruttoria di gara:
 - o **(Allegato A)**: Capitolato Speciale di gara;
 - o **(Allegato B)**: Disciplinare di gara;
 - o **(Allegato C)**: Schema di offerta economica analitica;
 - o **(Allegato D)**: Documento di Informazione sui Rischi nella Asl 2 Lanciano-Vasto-Chieti;
 - o **(Allegato E)**: Modello di Autocertificazione di Idoneità Tecnico – Professionale;
7. **Di Nominare**, quale RUP della presente procedura acquisitiva, Alessandra Di Pillo, Collab.re Amm.vo Prof.le, presso la UOC ABS;
8. **Di Riservare** in favore del Rup della presente procedura la possibilità di apportare delle eventuali e necessarie rettifiche di natura "non essenziale" ai suddetti atti approvati con la presente delibera;
9. **Di Inviare** copia del presente atto alla UOC Affari Legali affinché provveda alla pubblicazione nell'albo pretorio on-line di questa Azienda, ai sensi di quanto previsto



dall'art.32 comma 1 legge 69/09, con le modalità di recepimento delle disposizioni attuative e di gestione dell'albo pretorio informatico aziendale, giusta Delibera n.396 del 21/04/11, disponendo altresì la pubblicazione a cura della UOC Governo dei Contratti di Servizi e Forniture del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Azienda in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n.33 del 14/03/13 s.m.i.;

10. **Di inviare** copia della presente Delibera alla:

- UOC Acquisizione Beni e Servizi;
- ALL'Esperto Qualificato Dott. Fabrizio Camarota;
- Alle Direzioni Sanitarie del Presidi Ospedalieri Aziendali;
- Al Direttore Responsabile della Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
- All' UOC Bilancio e Contabilità;
- Al Responsabile Aziendale Anticorruzione Dr.ssa Chieffo ed al Collegio Sindacale per i relativi controlli;

La presente proposta di deliberazione consta di n.8 pagine e di n. 5 allegati:

Elenco allegati:

(Allegato A): Capitolato Speciale di gara (n. 7 pagine);

(Allegato B): Disciplinare di gara (n. 11 pagine)

(Allegato C): Schema di offerta economica analitica (n. 2 pagine);

(Allegato D): Documento di Informazione sui Rischi nella Asl 2 Lanciano Vasto Chieti (n. 25 pagine);

(Allegato E): Modello di Autocertificazione di Idoneità Tecnico – Professionale (n. 2 pagine);

L'istruttore

Alessandra Di Pillo

Data 26 FEB 2020
Firma *Alessandra Di Pillo*

Il Responsabile del procedimento

Alessandra Di Pillo

Data 26 FEB 2020
Firma *Alessandra Di Pillo*

**Il Direttore della U.O.C.
Governo dei Contratti di Servizi e Forniture
Pierluigi Galassi
attesta la legittimità e la regolarità dell'atto**

Data 26 FEB 2020

Firma *Pierluigi Galassi*

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

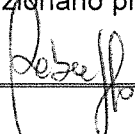
9 MAR. 2020 con prot. n. 150237

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

○ La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

☑ La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto



SCHEDA CONTABILE

Importo spesa disposta col presente atto (iva inclusa)	Aliquota IVA	conto di COGE in cui la spesa è stata prevista	Importo eventualmente non ricompreso negli stanziamenti di bilancio	descrizione della modalità di finanziamento dell'importo eccedente	Fonti di finanziamento finalizzate- progetti obiettivo e/o fondi finalizzati (Indicare estremi atto Regionale e Aziendale di concessione/destinazione del finanziamento, ecc.)
			L'ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA		

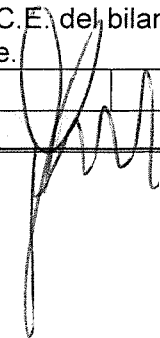
Il Direttore della U.O. Acquisizione Beni e Servizi 

Data 12 6 FEB 2020

SECONDA PARTE (A CURA DELLA UO BILANCIO)

CONTO DI CO.GE.	CAPIENZA VOCE DI CONTO (Indicare Sì/No e Importo)	CAPIENZA FONDI FINANZIAMENTI O SPECIFICO (Indicare L.P. o fondo specifico di finanziamento)	IMPORTO NON COPERTO (Indicare Importo fuori previsione di Bilancio)

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto TROVA/NON TROVA (barrare la voce che non interessa) capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. del bilancio _____ (indicare anno), come da tabella che precede.

Il Dirigente della U.O.C. Contabilità e Bilancio 

**CAPITOLATO SPECIALE PER LA FORNITURA
DEL SERVIZIO DI CONTROLLO DOSIMETRICO
DEL PERSONALE RADIOESPOSTO A RADIAZIONI IONIZZANTI**

AZIENDA ASL 2 ABRUZZO LANCIANO-VASTO-CHIETI

**Art. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO**

Il presente Capitolato Speciale ha ad oggetto l'affidamento quadriennale del servizio di sorveglianza dosimetrica del personale esposto a radiazioni ionizzanti nelle Strutture Sanitarie della ASL 2 Abruzzo Lanciano-Vasto-Chieti.

L'inizio del servizio decorrerà dalla data che sarà formalmente comunicata dalla stazione appaltante a seguito dell'aggiudicazione.

**Art. 2
OGGETTO DELLA FORNITURA**

Il servizio prevede la fornitura annua di dosimetri come di seguito descritti:

Tipo di radiazione	Zona monitoraggio	Tipo dosimetro	Periodicità	Quantità annuale
X - gamma	corpo intero	FILM badge	mensile	10.020
X - gamma	ambientali	FILM badge	trimestrale	94
X - gamma	ambientali	TLD badge	mensili	169
X - gamma	estremità dito	TLD anello	mensile	48
X - gamma	estremità polso	TLD bracciale	mensile	2.880
X - gamma	estremità polso	TLD bracciale	trimestrale	484
X - gamma	estremità cristallino	TLD cristallino	mensile	275
Neutroni termici e veloci	ambientali neutroni	TLD + CR 39	trimestrale	28

totale 13.998

La quantità annua presunta di smarrimenti è pari a 130.

Tali quantità sono da considerarsi meramente indicative e non esaustive ma rilevanti ai soli fini dell'aggiudicazione, pertanto potranno variare secondo le effettive esigenze aziendali, senza che l'aggiudicataria abbia a pretendere variazioni rispetto al prezzo di aggiudicazione.

La ASL non garantisce lo stesso ammontare di quantità per tutti gli anni di vigenza del contratto.

Art. 3
CARATTERISTICHE DEI DOSIMETRI

DOSIMETRO FILM-BADGE:

Dosimetro a pellicola ad emulsione sensibile, inserito in apposito badge, con filtrazione in grado di risalire all'energia della radiazione x-gamma.

DOSIMETRO TLD (BADGE, ANELLO, BRACCIALE, CRISTALLINO):

Dosimetro contenente rivelatori termoluminescenti (TLD) tipo LiF per il monitoraggio della radiazione x-gamma, confezionati in modo da garantire la completa sterilizzazione in liquido e la maneggevolezza a garanzia del corretto utilizzo da parte del personale esposto.

DOSIMETRO AMBIENTALE PER NEUTRONI:

Dosimetro contenente appositi rivelatori TLD per radiazione neutronica termica e rivelatori passivi a tracce nucleari CR-39 per radiazione neutronica veloce.

Ai fini di una corretta valutazione dell'offerta è necessaria la descrizione dettagliata delle caratteristiche di risposta dei rivelatori (per ogni tipologia di dosimetro offerto) in termini di: sensibilità, Dose Minima Rilevabile (DMR), accuratezza di misura, riproducibilità, dipendenza energia, stabilità, omogeneità, affidabilità delle letture dosimetriche fornite anche *comprovata dalla Certificazione di Accredimento del Laboratorio alla Norma UNI, CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per la prova di dosimetria personale secondo uno standard internazionale (es. IEC 62387:2012, CEI EN 62387:2017).*

Art. 4
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO – OBBLIGHI DELLA DITTA

1. Inviare alle sedi di smistamento che saranno indicate, entro e non oltre il giorno 15 del mese antecedente a quello dell'utilizzo, i dosimetri già preconfezionati e divisi per Unità Operative e/o Servizi.
2. Predisporre un tabulato di invio per ciascun Servizio nel quale siano indicate:
 - l'identificazione del presidio ospedaliero e della relativa unità operativa,
 - l'identificazione del periodo di servizio,
 - la tipologia del dosimetro utilizzato,
 - i nominativi dei lavoratori dotati di dosimetro ed il loro codice personale d'archivio,
 - spazi per eventuali note ed osservazioni.
3. Consegnare ciascun dosimetro con un'etichetta indicante:
 - cognome e nome dell'utilizzatore e codice identificativo d'archivio,
 - periodo di utilizzazione distinto per colore.
4. Per l'esigenza di controlli dosimetrici urgenti, far pervenire i dosimetri richiesti entro due giorni dall'istanza inviata via fax.
5. L'ASL si impegna a fornire alla ditta aggiudicataria, almeno venti giorni prima dall'inizio del servizio, un elenco dal quale risulti: nome e cognome dei lavoratori da sottoporre a controllo dosimetrico, presidio e unità operativa di appartenenza, tipologia dosimetro.
6. Le risposte dosimetriche dovranno pervenire mediante supporto cartaceo ed elettronico (pdf e xls) ai referenti locali incaricati della gestione dei servizi di radioprotezione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento dei dosimetri medesimi da parte della Ditta fornitrice.
7. Le risposte dovranno essere fornite con un tabulato recante:
 - periodo di utilizzazione,

- cognome e nome dell'utilizzatore e codice identificativo d'archivio,
 - tipo di esposizione (corpo intero o estremità) e tipologia di dosimetro,
 - valore della dose assunta dal dosimetro in millisievert (mSv), nel periodo di riferimento, al netto del fondo, espresso in equivalente di dose personale Hp (d) (sia in termini di dose profonda che superficiale) o equivalente di dose ambientale H* (d), a seconda se trattasi di dosimetro personale od ambientale ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.,
 - errore, espresso in percentuale, associato ad ogni valore di dose comunicato,
 - la somma delle dosi accumulate dal lavoratore negli ultimi sei mesi e dodici mesi,
 - l'indicazione di eventuale superamento delle dosi massime ammissibili,
 - il codice di non restituzione del dosimetro o di eventuali cause che hanno impedito la lettura dello stesso.
8. Le Ditte dovranno conservare la documentazione del risultato delle letture per almeno 5 anni.
9. I risultati dei rilevamenti eccedenti 1,5 mSv mensili (per irradiazione totale), 1,5 mSv mensili (per i dosimetri cristallino) e 40 mSv mensili (per dosimetri a bracciale o anello) dovranno essere comunicati, da parte del soggetto aggiudicatario, per via breve (telematica e mediante fax) il prima possibile e comunque entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento dei dosimetri utilizzati, e successivamente confermati con il tabulato delle dosi.
10. La ASL si impegna a garantire l'integrità del materiale fornito dalla ditta aggiudicataria. In caso di smarrimento dei dosimetri nei limiti del quantitativo annuo complessivo per tutte le tipologie **nell'art. 2 non ci sarà addebito alla stazione appaltante**. Saranno invece a carico della ASL eventuali smarrimenti di dosimetri oltre i quantitativi annui di cui sopra. In tal caso l'addebito avverrà ai prezzi che saranno indicati dalla ditta partecipante in sede di offerta economica e comunque entro il limite del c.d. "quinto d'obbligo". Un dosimetro s'intende smarrito qualora non ritorni alla ditta fornitrice entro i tre mesi successivi al periodo di utilizzo.
11. Le letture dosimetriche saranno effettuate a cadenza mensile o trimestrale. Letture con frequenze diverse da quelle sopra dette sono possibili solo se esplicitamente richieste dall'Esperto Qualificato.
12. La Ditta aggiudicataria dovrà essere in regola con quanto previsto a carico degli organismi che svolgono i servizi di dosimetria ai sensi degli artt. 76 e 107 D.Lgs. 230/95 e s.m.i.
13. La Ditta aggiudicataria dovrà, altresì, comunicare nei termini previsti nella lettera di aggiudicazione, i seguenti dati:
- ✓ il nominativo del direttore tecnico responsabile,
 - ✓ le attrezzature di misura e controllo di cui dispone, del sistema di archiviazione e trasmissione dati su supporto magnetico,
 - ✓ le proprie sedi e le specifiche attività espletate in ogni sede,
 - ✓ ogni indicazione utile per i contatti necessari all'espletamento del servizio dosimetrico affidato.

Art. 5 RICHIESTE SPECIFICHE

- Le Ditte dovranno offrire le maggiori garanzie tecniche possibili in sede di gara con l'illustrazione della qualità della strumentazione fornita, delle procedure di lettura e della conservazione dei relativi dati.
- I badges devono essere di facile apertura e di sicura tenuta, corredati dai relativi agganci per una sistemazione sicura ai camici degli esposti.
- I dosimetri per le estremità (bracciale e anello) dovranno essere facilmente sterilizzabili a temperatura ambiente. Le Ditte dovranno fornire una descrizione delle relative procedure di sterilizzazione che dovranno essere compatibili con quelle in uso presso l'Azienda.
- Le Ditte dovranno fornire copie dei moduli riepilogativi che accompagnano i dosimetri e moduli per l'invio delle risposte dosimetriche.
- Le Ditte dovranno descrivere il loro metodo di lavoro e di elaborazione del valore di lettura dato dall'apparecchiatura lettrice dei film e/o TLD nonché la tipologia delle attrezzature utilizzate.




- Le Ditte dovranno indicare se e in che modo sono in grado di memorizzare ed eventualmente archiviare le glow-curve.
- E' richiesto inoltre di indicare in che modo il sistema del calcolo delle dosi posto in essere dalle Ditte consenta di risalire e, quindi, di valutare l'energia della radiazione incidente.

Art. 6

GARANZIA DI QUALITÀ DELLA MISURA

Le Ditte dovranno indicare con quali modalità effettuano le procedure di calibrazione del loro sistema dosimetrico.

Si precisa che per l'intera durata della fornitura tutti i dati devono essere a disposizione dell'Esperto Qualificato e quindi conservati in modo rintracciabile dalla ditta.

ART. 7

DIVIETO DI CESSIONE O SUBAPPALTO DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto al Fornitore, a qualsiasi titolo, di cedere il contratto a pena di nullità della cessione stessa. È inoltre vietato sub-appaltare la lettura dei dosimetri ad altre ditte.

In caso di violazione da parte dell'affidatario del divieto di cessione o subappalto, l'Amministrazione contraente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

ART. 8

RELAZIONE TECNICA

La ditta invitata dovrà fornire una relazione tecnica, relativamente alle attrezzature, caratteristiche e modalità operative adottate, contenente, nell'ordine, i parametri ed i criteri di valutazione riportati nel disciplinare di gara.

Non costituirà obbligo per la Commissione Tecnica la ricerca dei dati richiesti, connessioni e riferimenti al di fuori della relazione tecnica. Si avverte che informazioni incomplete e/o insufficienti, documentazione e/o certificazioni che non consentano alla commissione tecnica la valutazione di uno o più elementi di qualità, comporteranno penalizzazione nel relativo punteggio attribuito.

Art. 9

INADEMPIENZE E PENALITÀ

Ove si verificano inadempienze dell'Impresa nell'esecuzione del contratto o ritardo nell'esecuzione delle prestazioni capitolari, sarà applicata dall'Amministrazione, in ragione della loro gravità, una penale rapportata all'importo delle prestazioni non eseguite ovvero eseguite in modo difforme dal

presente capitolato, in misura giornaliera tra lo 0,3 per mille e l'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Nel caso di inadempienze gravi, ovvero ripetute, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge e di capitolato che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Impresa e salva l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto, oggetto del presente appalto, potrà essere risolto ipso iure a giudizio dell'Amministrazione ove ricorreranno speciali motivi di inadempienza dell'impresa previsti dalla normativa vigente o qualora ritenga che la Ditta non adempia agli obblighi contrattuali, o non conduca il servizio con la dovuta diligenza e rispetto dei tempi e condizioni previsti. In tal caso saranno liquidati eventuali servizi eseguiti fino al momento della risoluzione del contratto, senza che la Ditta possa pretendere altro compenso.

In particolare sarà risolto:

- ove anche in una sola struttura o sede il servizio di dosimetria non fosse eseguito per l'intero periodo previsto;
- ove l'Impresa addivenga ai sub-appalto, anche parziale;
- in caso di recidiva, per almeno tre volte, nelle inadempienze sulla regolare esecuzione del servizio, e salva l'applicazione della penalità.

L'impresa riconosce fin d'ora il diritto dell'Amministrazione, ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di interrompere "ipso iure" il corso dell'intero contratto mediante diffida da notificarsi a mezzo di lettera A.R. nel domicilio eletto dall'Impresa medesima.

In caso di fallimento dell'Impresa, tale diffida interrompe senz'altro il contratto dal giorno della notifica e la liquidazione dei crediti dell'impresa avverrà per parti proporzionali fino a tutta la mezzanotte del giorno antecedente a quello della pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento.

L'Amministrazione conserva piene ed intere le sue ragioni di indennizzo per qualsiasi titolo di pegno sulla cauzione depositata a garanzia del contratto.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'Impresa oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese alle quali l'Amministrazione dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale, sia in caso di esercizio diretto del servizio di dosimetria, sia in caso di nuovo appalto.

Art. 11 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi, dedotte le eventuali penalità in cui l'Impresa è incorsa, verrà effettuato nei termini di legge e comunque dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio e degli altri adempimenti di rito.

Tale termine si applica soltanto nel caso in cui tutte le prescrizioni contrattuali sono state rispettate. In caso contrario si intende sospeso fino a trenta giorni dalla completa osservanza di tutte le condizioni contrattuali.

Le fatture dovranno essere emesse mensilmente a servizio effettuato, specificando le singole voci a cui si riferiscono (U.O. o Servizio, periodo, films o TLD).

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti parametri:

Qualità del servizio: PUNTEGGIO MASSIMO = 70

Prezzo: PUNTEGGIO MASSIMO = 30

PARAMETRI - PUNTEGGI PER VALUTAZIONE QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi qualitativi del Servizio la Commissione terrà conto dei seguenti elementi:

A. CARATTERISTICHE TECNICHE (35 punti)

A1) Caratteristiche della risposta dei rivelatori (per ogni tipologia di dosimetro offerto: film, TLD, CR-39) in termini di: sensibilità, Dose Minima Rilevabile (DMR), accuratezza di misura, riproducibilità, dipendenza energia, stabilità, omogeneità – punti 10;

A2) Affidabilità delle letture dosimetriche fornite, anche comprovate dagli esiti di eventuale partecipazione ad interconfronti, nazionali e internazionali promossi da Enti accreditati secondo la normativa UNI ISO 14146 – punti 10;

A3) Valutazione dell'energia della radiazione incidente - punti 5;

A4) Memorizzazione e archiviazione glow-curve - punti 5;

A5) Caratteristiche ergonomiche degli astucci porta dosimetro (badge, anelli, bracciali, cristallino), confermabili anche dall'esame della campionatura – punti 5.

B. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO (20 punti)

B1) Modalità di riconoscimento dei dosimetri - punti 4;

B2) Modalità di sterilizzazione dei dosimetri per estremità e confezionamento - punti 4;

B3) Modalità e tempi di invio dei dosimetri e trasmissione delle risposte dosimetriche punti 4;

B4) Moduli riepilogativi che accompagnano i dosimetri e moduli per l'invio delle risposte dosimetriche (formato risposte dosimetriche) – punti 4;

B5) Riproducibilità e tracciabilità dosimetri – punti 4;



C. GESTIONE OPERATIVA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO (15 punti)

C1) Procedure di accettazione di nuovi lavoratori esposti nonché di variazione - punti 5;

C2) Procedure per la rintracciabilità dei dosimetri presso il servizio e di comunicazioni delle dosi elevate – punti 5;

C3) Organigramma funzionale del sistema organizzativo dedicato all'espletamento del servizio e descrizione delle metodologie tecnico-operative – punti 3;

C4) Descrizione del sistema di archiviazione e trasmissione dei dati - punti 2;

Il punteggio totale minimo conseguibile è pari a 30 punti.



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

C.F. e P. Iva 02307130696

U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi – fax 0871.358675

Via dei Vestini S.N.C. – 66100 Chieti

MUEGALIO B

DISCIPLINARE DI GARA

FORNITURA DEL SERVIZIO DI CONTROLLO DOSIMETRICO DEL PERSONALE RADIOESPOSTO A RADIAZIONI IONIZZANTI DELL'AZIENDA ASL 2 ABRUZZO LANCIANO-VASTO-CHIETI.

Art. 1 – Premessa

Con delibera a contrarre n. _____ del _____, questa Amministrazione ha disposto l'indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. LGS. 50/2016 e ss. mm. e ii., per la definizione di contratto di affidamento del servizio di controllo dosimetrico del personale radio esposto a radiazioni ionizzanti dell'Azienda ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, per un valore presunto a base d'asta €. 96.300,00 + IVA al 22%, da esperirsi mediante procedura R.D.O. aperta sul portale MEPA.

L'affidamento avverrà a lotto unico ed indivisibile, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dei criteri riportati nel presente disciplinare.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice degli Appalti, è la Dr.ssa Alessandra Di Pillo, Collaboratore Amministrativo Professionale presso UOC Acquisizione Beni e Servizi di questa ASL. Al fine della corretta presentazione delle offerte, si invitano le imprese a verificare di essere in possesso di tutta la documentazione di gara ed a prenderne attenta visione.

La documentazione di gara è composta come segue:

- (Allegato A): Capitolato Speciale di gara;
- (Allegato B): Disciplinare di gara ;
- (Allegato C): Schema di offerta economica analitica;
- (Allegato D): Documento di Informazione sui Rischi nella Asl 2 Lanciano Vasto Chieti;
- (Allegato E): Modello di Autocertificazione di Idoneità Tecnico – Professionale;

Art. 2 – Ambito di applicazione e durata del servizio

Il presente Capitolato Speciale ha ad oggetto l'affidamento quadriennale del servizio di sorveglianza dosimetrica del personale esposto a radiazioni ionizzanti nelle strutture sanitarie della ASL 2 Abruzzo Lanciano-Vasto-Chieti.

L'inizio del servizio decorrerà dalla data che sarà formalmente comunicata dalla stazione appaltante a seguito dell'aggiudicazione.

Art. 3 - Documentazione amministrativa . Busta n.1

Al fine della partecipazione alla procedura è richiesta la seguente documentazione amministrativa:

1. Autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., firmata digitalmente;
2. Autodichiarazione, a pena di esclusione, da cui risulti che l'impresa è iscritta nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
3. Dichiarazione di adempiere agli obblighi previsti in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi di cui al D. Lgs. N.81/2008;

4. Certificazione, a pena di esclusione, di accreditamento del Laboratorio alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, per la prova di dosimetria personale secondo uno standard internazionale (es. IEC 62387:2012, CEI EN 62387:2017);
5. Dichiarazioni di almeno n. 2 istituti bancari di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza della presentazione dell'offerta, attestanti che la ditta ha sempre assolto ai propri impegni. Nel caso in cui la ditta non sia in grado di presentare la seconda referenza bancaria, dovrà innanzitutto specificare i motivi ed inoltre dovrà presentare copia autentica, ai sensi di legge, dell'ultimo bilancio approvato, corredato dalla relazione de Collegio Sindacale, ove esistente. La stazione appaltante si riserva di valutare la documentazione di bilancio presentata per ravvisare se risulta soddisfatto il requisito della capacità economico finanziaria di cui al presente punto;
6. Dichiarazione relativa alla forma giuridica attraverso cui si intende partecipare alla gara, nell'ambito delle forme ammesse dal Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. 50/2016 e ss.m.e ii.;
7. Dichiarazione di acconsentire al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente;
8. Dichiarazione di impegnarsi in sede di stipulazione del contratto o del subcontratto a sottoscrivere per accettazione espressa le Clausole del Protocollo di Legalità, sottoscritto in data 29.7.2009 tra la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti e gli Enti della provincia di Chieti, disponibile all'indirizzo http://www.info.asl2abruzzo.it/files/appalti_protocollo-di-legalita.pdf;
9. copia del Capitolato Tecnico firmato digitalmente, per accettazione integrale ed incondizionata delle norme e condizioni in esso contenute;
10. copia dell' "Allegato C – schema di offerta economica", firmato digitalmente, per accettazione integrale ed incondizionata delle norme e condizioni in esso contenute;
11. copia del Documento di Informazione sui Rischi nella Asl 2 Lanciano Vasto Chieti, firmato digitalmente;
12. Modello di Autocertificazione di Idoneità Tecnico – Professionale Allegato E, previamente compilato e firmato digitalmente;
13. copia di eventuali chiarimenti resi da questa Amministrazione ai sensi del successivo art. 12, firmati digitalmente, per accettazione integrale ed incondizionata delle norme e condizioni in essi contenute;
14. copia del documento "PASSOE" rilasciato dal servizio AVCPASS, comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti, disponibile presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'operatore economico dovrà registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale ANAC (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute.

Si precisa che tutte le suddette autodichiarazioni devono essere rilasciate a firma del legale rappresentante della Ditta partecipante, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii..

In riferimento a tale ultime la Stazione Appaltante si riserva l'effettuazione, in data anteriore a quella di effettivo avvio del servizio, alla procedura di comprova delle stesse mediante utilizzo della documentazione acquisibile dal servizio AVCPASS.

Art. 4 – Documentazione tecnica – Busta n. 2

Al fine della partecipazione alla procedura di gara è richiesta la presentazione della seguente documentazione tecnica, a pena di esclusione, ovvero ***di tutta la documentazione rilevante ai fini della valutazione dei criteri diversi dal prezzo previsti all'art. 20 del presente disciplinare e della attribuzione dei punteggi ivi previsti***, firmata digitalmente sul portale MEPA:

- 1) al fine della "Garanzia di qualità della misura", autodichiarazione: attestante:
 - a. le modalità di effettuazione delle procedure di calibrazione del sistema dosimetrico utilizzato;
 - b. il formale impegno, per l'intera durata della fornitura, alla conservazione ed alla messa a disposizione di tutti i dati all' Esperto Qualificato (e quindi conservati in modo rintracciabile dalla ditta);
- 2) **RELAZIONE TECNICA**: La ditta invitata dovrà presentare una relazione tecnica, relativamente alle attrezzature, caratteristiche e modalità operative adottate, contenente, nell'ordine, i parametri ed i criteri di valutazione riportati nel disciplinare di gara.

La relazione tecnica dovrà essere numerata progressivamente ed accompagnata da dichiarazione dell'offerente indicante la numerazione complessiva e l'elenco dei documenti presentati.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

La relazione tecnica, a pena di esclusione e ciò proprio al fine di garantire la certezza di provenienza dell'offerta stessa e per assunzione delle obbligazioni oggetto de contratto in caso di aggiudicazione, dovrà essere timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante in ogni singolo foglio.

Si precisa che quanto verrà indicato nella documentazione presentata costituisce impegno formale per l'appaltatore nell'esecuzione del servizio aggiudicato.

Non costituirà obbligo per la Commissione Tecnica la ricerca dei dati richiesti, connessioni e riferimenti al di fuori della relazione tecnica. Si avverte che informazioni incomplete e/o insufficienti, documentazione e/o certificazioni che non consentano alla commissione tecnica la valutazione di uno o più elementi di qualità, comporteranno penalizzazione nel relativo punteggio attribuito; si raccomanda alle imprese partecipanti di attenersi, nell'elaborazione della relazione tecnica, a quanto specificatamente richiesto negli atti di gara.

Si raccomanda, pertanto, di evitare la redazione di relazioni prolisse con contenuti non rispondenti a quanto richiesto e l'esposizione di informazioni di carattere generale.

Ogni riferimento nella documentazione tecnica ad elementi in qualsiasi modo attinenti al prezzo offerto o alla percentuale di ribasso offerta, sarà considerata causa di esclusione e ciò al fine di garantire la segretezza dell'offerta;

- 3) **SCHEDA TECNICA** del singolo dosimetro offerto, come richiesto in gara;
- 4) **Scheda di Sicurezza** dei dosimetri oggetto di fornitura;

AVVERTENZA: Si avvisa che la mancata/incompleta produzione della documentazione tecnica richiesta potrebbe comportare l'impossibilità di procedere alla verifica di idoneità tecnica dell'offerta, con conseguente non ammissione della ditta alla fase successiva di gara.

Si precisa che quanto verrà indicato nella documentazione presentata costituisce impegno formale per l'appaltatore nell'esecuzione del servizio aggiudicato.

Si raccomanda alle imprese partecipanti di attenersi, nell'elaborazione della relazione tecnica, a quanto specificatamente richiesto negli atti di gara.

Si raccomanda, pertanto, di evitare la redazione di relazioni prolisse con contenuti non rispondenti a quanto richiesto e l'esposizione di informazioni di carattere generale.

Ogni riferimento nella documentazione tecnica ad elementi in qualsiasi modo attinenti al prezzo offerto o alla percentuale di ribasso offerta, sarà considerata causa di esclusione e ciò al fine di garantire la segretezza dell'offerta.

Ai fini della attribuzione del punteggio previsto per il sub criterio 1.5, che prevede anche la valutazione della campionatura, è richiesta, oltre alla relazione tecnica, anche la produzione di campioni per ogni tipo di dosimetro che la ditta intende offrire.

Al fine di consentire all'Amministrazione di poter garantire l'esercizio del diritto d'accesso ai soggetti legittimati, è richiesta sin d'ora, qualora ci si opponga alla richiesta di accesso alle informazioni fornite nell'ambito della propria offerta alle imprese partecipanti (in qualità di eventuali controinteressati ex art. 22 comma 1 lettera c) della legge n. 241/90), un'eventuale apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. Tale dichiarazione dovrà essere dettagliatamente "motivata e comprovata" circa la segretezza tecnica o commerciale delle informazioni contenute nel progetto o nelle parti di esso sottratte all'accesso e fare espreso riferimento alla parte o alle parti degli elaborati tecnici per cui non sia consentito l'accesso. A sostegno ed a comprova di tale dichiarazione di opposizione è richiesta adeguata documentazione. A tal proposito si fa presente che una dichiarazione di opposizione generica o genericamente motivata equivarrà al pieno consenso all'accesso alla documentazione dell'offerta, da parte dei soggetti interessati. E' fatto salvo ogni potere dell'Amministrazione in merito alla verifica ed alla valutazione circa la fondatezza dei motivi adottati e la validità dei documenti allegati nella documentazione amministrativa.

Uguualmente, anche nell'ipotesi in cui tale dichiarazione non venga resa, l'Amministrazione garantirà ai soggetti legittimati piena ed ampia accessibilità all'offerta.

3

Art. 5 - Offerta economica

I soggetti candidati devono formulare la propria offerta, che costituisce proposta contrattuale, utilizzando lo schema riportato nell'**Allegato C – schema di offerta economica**, in lingua italiana, senza riserve né condizioni, recante la ragione sociale, la natura giuridica, sede, codice fiscale, partita IVA dell'Impresa, debitamente sottoscritta digitalmente da persona abilitata ad impegnare l'offerente e completa delle seguenti indicazioni, e regolarizzata ai sensi e per gli effetti delle vigenti leggi fiscali in materia di bollo (salvo esenzioni):

- a. numero di Repertorio dei Dispositivi offerti (RDM) e il codice CND;
- b. Prezzi unitari offerti;
- c. Prezzo complessivo, quale unico elemento di valutazione economica post riempimento (**che non dovrà essere superiore a quello posto a base d'asta per l'intero affidamento de servizio**);
- d. Aliquota IVA da applicare.

L'offerta dovrà essere espressa a pena di esclusione, sotto forma di **PERCENTUALE DI RIBASSO OFFERTA SULL'IMPORTO A BASE D'APPALTO SOGGETTO A RIBASSO** espressa in cifre ed in lettere con massimo due decimali dopo la virgola.

La base d'appalto soggetta a ribasso è riferita all'importo quadriennale iva esclusa relativo alla durata del contratto, ed è pari ad € 93.600,00.

Sono automaticamente escluse le offerte a rialzo rispetto alla base d'appalto.

Per una corretta ricostruzione dell'offerta, dovrà essere valorizzato, in cifre, IVA esclusa, l'importo della base d'appalto ribassato, come da modello offerta.

Dovranno essere altresì valorizzati gli importi unitari in cifre, IVA esclusa, che hanno concorso alla formazione della base d'appalto ribassata relativi al costo mensile o trimestrale, a seconda della periodicità richiesta per tipologia di dosimetro:

- a) costo mensile dosimetro film badge x-gamma;
- b) costo trimestrale dosimetro film badge x-gamma;
- c) costo mensile dosimetro tld badge x-gamma;
- d) costo mensile dosimetro tld anello x-gamma estremità dito;
- e) costo mensile dosimetro tld bracciale x-gamma estremità polso;
- f) costo mensile dosimetro tld cristallino x-gamma estremità cristallino;
- g) costo trimestrale dosimetro tld bracciale x-gamma estremità polso;
- h) costo trimestrale dosimetro tld + cr-39 ambiente neutroni termici e veloci

L'importo di cui alla riga "**costo totale quadriennale**" del modello offerta dovrà corrispondere a quello che sarà riportato alla riga "**importo della base d'appalto ribassato in cifre**".

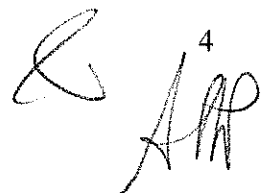
Non saranno prese in considerazione eventuali offerte condizionate, alternative, incomplete.

Nell'offerta dovrà inoltre essere valorizzato il prezzo per smarrimento riferiti ad ogni tipologia di dosimetro, oltre i quantitativi annui presunti riportati nella tabella di cui all'art. 2 del capitolato speciale. Si fa presente che tali importi non sono rilevanti ai fini dell'aggiudicazione e quindi, dell'applicazione del punteggio prezzo, ma saranno utilizzati esclusivamente per contabilizzare a carico della ASL eventuali smarrimenti di dosimetri oltre i quantitativi di smarrimenti annui presunti riportati nella citata tabella, secondo quanto previsto all'art. 4 punto 10 del capitolato speciale. Resta inteso, quindi, che saranno ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria eventuali smarrimenti di dosimetri entro i quantitativi annui presunti per ciascuna tipologia di dosimetro. Pertanto, in tale ipotesi nessun rimborso per dosimetri smarriti sarà riconosciuto all'aggiudicataria.

Nell'offerta dovranno infine essere indicate le quote percentuali di incidenza, rispetto all'entità della base d'appalto ribassata, delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché quelle relative al costo del lavoro.

Art. 6 – Aggiudicazione

Si procederà all'aggiudicazione della gara secondo quanto previsto al successivo art. 7 e, comunque, mediante adozione di apposito atto deliberativo con cui verranno approvate le risultanze della gara da



Handwritten signature and initials, possibly 'AAP', with a small '4' written above the signature.

parte dell'Amministrazione. Solamente a seguito dell'adozione di tale provvedimento l'aggiudicazione diverrà definitiva.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, purché la stessa sia ritenuta congrua dall'Amministrazione.

L'espletamento della procedura di gara non costituisce per la stazione appaltante obbligo di contrarre.

Questa Azienda A.S.L. si riserva il diritto di non procedere ad aggiudicazione, ciò anche ove non ravvisi la convenienza tecnica e/o economica delle offerte pervenute, nel caso in cui venga ravvisata una non congruità dei prezzi rispetto a quelli riscontrabili da indagini di mercato, nel caso in cui nessuna delle offerte pervenute sia ritenuta apprezzabile in relazione alle esigenze di pubblico interesse che si intendono soddisfare, ovvero per mancanza di disponibilità finanziaria nell'ambito dei programmi di acquisto.

L'Amministrazione, si riserva anche la facoltà di sospensione, revoca, annullamento, abrogazione o aggiudicazione parziale della procedura, dandone tempestiva comunicazione alle imprese concorrenti.

In caso di fallimento dell'impresa che risulterà aggiudicataria o di risoluzione del contratto per grave inadempimento della medesima, l'Amministrazione si riserva di procedere ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. ed i. Qualora trovi applicazione tale norma l'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 7 - Procedura di aggiudicazione e campionatura

Secondo le modalità previste dalla RDO del MEPA, il Presidente del Seggio di Gara, in seduta pubblica telematica, aprirà le "buste" contenenti la documentazione amministrativa ed ammetterà al prosieguo della procedura le Ditte che avranno prodotto la documentazione amministrativa completa e regolare. Procede, quindi, all'apertura delle offerte tecniche e ammetterà al proseguimento della procedura le ditte che avranno prodotto documentazione tecnica completa.

La documentazione tecnica presentata da ciascuna Ditta ammessa verrà posta a disposizione della Commissione Giudicatrice per la valutazione, con le modalità di seguito precisate.

La gara verrà aggiudicata con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2, del D.lgs. 50/2016, previo accertamento della rispondenza dell'offerta tecnica alle specifiche tecniche fissate nel Capitolato tecnico di gara, e previa valutazione della campionatura richiesta da parte della Commissione giudicatrice, secondo le previsioni capitolari.

A tal fine va precisato che, preliminarmente alla valutazione tecnica, l'UOC Acquisizione Beni e Servizi, provvederà, con apposita comunicazione sul portale MEPA, a fissare la data ultima per la presentazione della campionatura di ciascuno dei prodotti offerti in gara, nonché la modalità di presentazione ed il luogo di consegna della stessa.

La mancata o incompleta o difforme presentazione della campionatura comporterà l'esclusione dalla gara.

La campionatura sarà restituita al termine della procedura, a cura e spese della Ditta offerente.

Stabilito in 100 il punteggio massimo, esso viene ripartito nei seguenti criteri di valutazione:

- - Criteri qualitativi: max punti 70
- - Prezzo: max punti 30.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti parametri:

Qualità del servizio: PUNTEGGIO MASSIMO = 70

Prezzo: PUNTEGGIO MASSIMO = 30

Parametri - punteggi per valutazione Qualità del Servizio

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi qualitativi del Servizio la Commissione terrà conto dei seguenti elementi:



A. Caratteristiche tecniche (35 punti)

- A1) Caratteristiche della risposta dei rivelatori (per ogni tipologia di dosimetro offerto: film, TLD, CR-39) in termini di: sensibilità, Dose Minima Rilevabile (DMR), accuratezza di misura, riproducibilità, dipendenza energia, stabilità, omogeneità – punti 10;
- A2) Affidabilità delle letture dosimetriche fornite, anche comprovate dagli esiti di eventuale partecipazione ad interconfronti, nazionali e internazionali promossi da Enti accreditati secondo la normativa UNI ISO 14146 – punti 10;
- A3) Valutazione dell'energia della radiazione incidente - punti 5;
- A4) Memorizzazione e archiviazione glow-curve - punti 5;
- A5) Caratteristiche ergonomiche degli astucci porta dosimetro (badge, anelli, bracciali, cristallino), confermabili anche dall'esame della campionatura – punti 5.

B. Modalità di esecuzione del servizio (20 punti)

- B1) Modalità di riconoscimento dei dosimetri - punti 4;
- B2) Modalità di sterilizzazione dei dosimetri per estremità e confezionamento - punti 4;
- B3) Modalità e tempi di invio dei dosimetri e trasmissione delle risposte dosimetriche punti 4;
- B4) Moduli riepilogativi che accompagnano i dosimetri e moduli per l'invio delle risposte dosimetriche (formato risposte dosimetriche) – punti 4;
- B5) Riproducibilità e tracciabilità dosimetri – punti 4;

C. Gestione operativa e Organizzazione del servizio (15 punti)

- C1) Procedure di accettazione di nuovi lavoratori esposti nonché di variazione - punti 5;
- C2) Procedure per la rintracciabilità dei dosimetri presso il servizio e di comunicazioni delle dosi elevate – punti 5;
- C3) Organigramma funzionale del sistema organizzativo dedicato all'espletamento del servizio e descrizione delle metodologie tecnico-operative – punti 3;
- C4) Descrizione del sistema di archiviazione e trasmissione dei dati - punti 2;

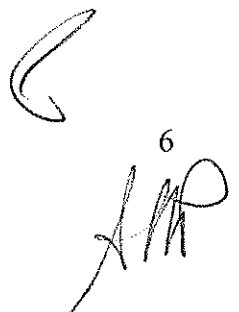
Il punteggio totale minimo conseguibile è pari a 30 punti.

Art. 8 - Metodo di calcolo del punteggio qualitativo e quantitativo

In aderenza a quanto disposto dall'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalle Linee Guida n. 2 dell'ANAC, di attuazione del D. Lgs.50/2016, recanti disposizioni di materia di applicazione del Criterio di "Offerta economicamente più vantaggiosa", si precisa che per l'attribuzione del punteggio qualitativo, con riferimento alla tabella dei criteri qualitativi delineata al precedente punto, si applicherà la seguente procedura valutativa:

- L'attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio ed al suo criterio), variabile da zero a 1, da parte di ciascun membro della Commissione di Gara;
- Secondo la suddetta modalità di calcolo, ciascun Commissario attribuisce un punteggio a ciascuna offerta. Le ragioni di tale attribuzione devono essere adeguatamente motivate e la motivazione deve essere collegata ai criteri presenti nel bando;
- Una volta che ciascun Commissario avrà attribuito il coefficiente alle offerte tecniche, prive di prezzo, di ciascuna Ditta concorrente, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio qualitativo, e verrà attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato, e vengono di conseguenza riparametrati proporzionalmente tutti gli altri coefficienti a seguire;
- I coefficienti discrezionali saranno espressi da ogni singolo Commissario secondo la seguente scala di valori:

Coefficiente Discrezionale	Apprezzamento
0,0	Nulla
da 0,0 a 0,1 incluso	Minimo



da 0,1 a 0,2 incluso	Ridotto
da 0,2 a 0,3 incluso	Limitato
da 0,3 a 0,4 incluso	Parziale
da 0,4 a 0,5 incluso	Significativo
da 0,5 a 0,6 incluso	Sufficiente
da 0,7 a 0,8 incluso	Buono
da 0,8 a 0,9 incluso	Discreto
da 0,9 a 1,0 incluso	Ottimo

□ Se nessuna offerta ottiene come punteggio, per ogni singolo elemento suddiviso in più sub-elementi, il valore massimo del peso dell'elemento medesimo, verrà effettuata la riparametrazione dei punteggi, assegnando il peso totale dell'elemento scomposto all'offerta che ha ottenuto la migliore somma dei punteggi dei sub-elementi che lo compongono e alle altre offerte un punteggio proporzionale (riparametrazione semplice). Inoltre, se in tal modo, nessuna offerta ottiene come punteggio, per gli elementi di natura qualitativa, il valore massimo della somma dei pesi previsti dal bando (70), verrà effettuata la riparametrazione dei punteggi assegnando il peso totale previsto per gli elementi di natura qualitativa (70), all'offerta che ha ottenuto la migliore somma dei punteggi dei criteri che la compongono e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente (riparametrazione assoluta).

Art. 9 - Metodo di calcolo del punteggio quantitativo

Per quanto riguarda l'elemento di natura quantitativa "prezzo"(MAX 30 PUNTI), la valutazione verrà applicata attraverso la seguente formula:

$$P = (40XpM)/P$$

Dove:

p è il punteggio attribuito al prezzo;

Pm è il prezzo dell'offerta più bassa;

P è il prezzo dell'offerta presa in considerazione

E' necessario considerare l'importo complessivo della fornitura posta a base d'asta, che non può essere superato, pena l'esclusione dalla gara;

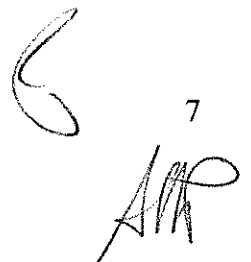
In caso di parità di punteggio finale totale (qualità + prezzo), si procederà come di seguito:

- si aggiudicherà la fornitura a favore dell'impresa che avrà ottenuto il più alto punteggio di qualità;
- in caso di ulteriore parità qualitativa si procederà mediante sorteggio, senza da luogo a presentazione di migliore offerta in sede di gara;

Art. 10 - Graduatoria di merito

Distintamente per ciascuna voce di gara, dopo che la Commissione di gara ha effettuato le valutazioni tecniche per l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e calcolato il punteggio quantitativo, sarà determinato, per ciascuna offerta, un dato numerico finale atto ad individuare l'offerta migliore.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato con il metodo aggregativo compensatore di cui alle citate Linee Guida dell'ANAC:



$$P_i = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

P_i = punteggio dell'offerta i-esima;

n = numero totale dei requisiti;

W_i = punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$, arrotondati per troncamento alla terza cifra decimale, verranno determinati:

1) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, come appresso meglio rappresentato:

a. nel caso in cui le offerte da valutare siano pari a due, dalla media dei coefficienti provvisori, compresi tra 0 ed 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari in applicazione della seguente formula:

$$V(a)_i = \text{MOE} / \text{MPG}$$

Dove:

$V(a)_i$ = Coefficiente da assegnare all'offerta in esame;

MOE = Media dei coefficienti provvisori dell'offerta in esame;

MPG = Media dei coefficienti provvisori di valore più grande;

Al concorrente con la media dei coefficienti provvisori più elevata verrà, quindi, attribuito il coefficiente 1 e valori proporzionalmente minori agli altri concorrenti.

b. in caso di una sola offerta, dalla media dei coefficienti provvisori, compresi tra 0 ed 1, attribuiti discrezionalmente da ciascun singolo commissario, senza procedere a riparametrare ad 1 la stessa:

$$V(a)_i = \text{MO}$$

Dove:

$V(a)_i$ = Coefficiente da assegnare all'offerta in esame;

MO = Media dei coefficienti provvisori dell'offerta;

Art. 11 - Commissione Giudicatrice

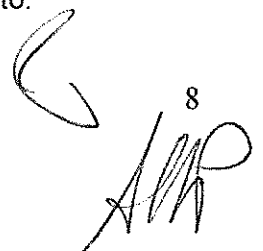
La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77 e 78 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi qualitativi secondo quanto indicato al precedente punto.

In successiva seduta pubblica sul Portale Mepa, il Seggio di Gara procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica ed alla conseguente definizione della graduatoria di merito.



8

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, la fornitura sarà affidata a chi avrà ottenuto il punteggio qualità superiore.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e verifica la ricorrenza di elementi specifici di anomalia dell'offerta.

Qualora, sulla base di elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto di seguito indicato.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, , in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

Art. 12 - Chiarimenti

E' facoltà dell'Azienda USL, qualora venisse ritenuto necessario, fornire alle imprese partecipanti integrazioni, chiarimenti, precisazioni o ulteriori notizie o documentazioni, sia a seguito di richiesta di chiarimenti da parte delle imprese partecipanti che di propria iniziativa.

Eventuali richieste di chiarimenti degli operatori dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante portale MEPA, secondo le modalità e nel termine perentorio previsto. In caso diverso i quesiti non verranno presi in considerazione.

L'Amministrazione procederà quindi a pubblicare i relativi chiarimenti che saranno ritenuti necessari sempre sul portale MEPA.

La documentazione ed i chiarimenti che saranno eventualmente messi a disposizione delle imprese partecipanti, dovranno a pena di esclusione essere allegati a mezzo di invio telematico con firma digitale, nell'apposita finestra documenti presente sul MEPA.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 07/09/2010 e s.m.i., l'operatore economico affidatario è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità assoluta del contratto stipulato.

L'affidatario, in sede di presentazione della documentazione amministrativa, deve rendere apposita autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., recante gli estremi identificativi de/i conto/i corrente/i "dedicato/i" alla presente commessa pubblica, le generalità della Ditta (ragione sociale, sede legale, tel fax indirizzo a mail e PEC), la Partita IVA ed il Codice Fiscale.

Qualora, nel corso del rapporto contrattuale, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzi detti, queste devono essere comunicate entro 7 giorni.

L'affidatario deve riportare il codice CIG, assegnato alla presente commessa, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale e, in particolare, nel testo dei documenti di trasporto e delle fatture.

L'affidatario deve verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla fornitura in oggetto, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata.

Art. 14 - Fatturazione e pagamenti

L'affidatario è tenuto ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare, così da rendere i riscontri facili ed immediati.

L'Azienda, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura e della regolarità contributiva mediante acquisizione di D.U.R.C., provvede ad autorizzare la liquidazione delle competenze a favore dell'affidatario.

Handwritten signature and initials, possibly 'AMP', with a small number '9' above it.

Art. 15 - Clausola Anticorruzione

1. I concorrenti e sono obbligati a tenere un comportamento di estrema correttezza e di rigorosa buona fede, sia durante l'intero procedimento di gara, sia nella fase di esecuzione del contratto. A tale scopo le ditte si fanno garanti dell'operato dei propri amministratori, funzionari e dipendenti tutti, a prescindere dai limiti del rapporto organico e istitutorio.

2. I concorrenti e gli aggiudicatari si obbligano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382, del Codice Civile, al pagamento di una penale, a favore della ASL, pari al 10% del valore globale degli ulteriori danni dovuti per la risoluzione del contratto e per l'affidamento della fornitura a terzi, qualora, in violazione dell'impegno assunto, i soggetti di cui al precedente punto 1, direttamente o tramite interposta persona, abbiano:

commesso o commettano fatti, comunque connessi ovvero finalizzati a turbare il legale e trasparente svolgimento della gara, o la corretta ed utile esecuzione del contratto e, più specificatamente ma non esaustivamente, previsti e descritti dalle seguenti norme:

- a. artt. 353 (turbata libertà di incanto), 346 (millantato credito), 640 (truffa), 648 (ricettazione), 629 (estorsione) C.P. e ciò in qualità di autori o di concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;
 - b. artt. 323 (abuso d'ufficio) C.P. e 326 (rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio) C.P., in qualità di istigatori o concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;
 - c. art. 321, in relazione artt. 318, 319 e 320 C.P. (corruzione attiva), e 322 (istigazione di corruzione) C.P., in qualità di autori o concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;
 - d. art. 77, comma 3° Legge 02.05.1974 n. 195 e 4, comma 7° Legge 18.11.1981 n. 659 (atti di illecito o irregolare finanziamento a partiti politici);
- omesso di comunicare ai competente organi della ASL ogni eventuale richiesta di denaro, altre prestazioni od utilità ad essi, indebitamente ed in qualsiasi forma rivolta da amministratori, funzionari, o dipendenti della ASL stessa, per sé o per altri o richieste che possano rientrare nella previsione dell'art. 317 C.P.
 - omesso di comunicare immediatamente agli organi della ASL di qualsiasi atto di intimidazione;
 - commesso nei confronti del gestore nel corso del contratto con al finalità di condizionarne la corretta e regolare esecuzione.

Art. 16 – Norme di riferimento

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati (es. il Capitolato tecnico, le CONDIZIONI Generali di contratto, le REGOLE, ETC.) nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'Abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al mercato Elettronico.

Art. 17 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Chieti, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 18 - Altre norme e condizioni della fornitura rinvii

Tutte le dichiarazioni richieste nel presente disciplinare di gara dovranno essere rese ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.). Questa stazione appaltante si riserva di verificare in ogni momento la veridicità delle dichiarazioni rese e l'autenticità delle documentazioni prodotte, anche ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 445/2000 e s. m. ed i.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 e s. m. ed i., si comunica che i dati, anche personali, trasmessi dalle imprese partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni connesse all'espletamento ed all'aggiudicazione della presente procedura.

Si accettano integralmente ed incondizionatamente le norme contenute nel presente disciplinare di gara



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page, below the page number.

MODELLO N. 1 - OFFERTA ECONOMICA - GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DOSIMETRICA DEL PERSONALE ESPOSTO A RADIAZIONI IONIZZANTI

MODELLO OFFERTA

IMPORTO A BASE D'APPALTO IVA ESCLUSA (Col. 1)	PERCENTUALE DI RIBASSO DI OFFERTA in cifre (col. 2)	PERCENTUALE DI RIBASSO OFFERTA in lettere (col. 2)
IMPORTO TOTALE RIBASSATO IN CIFRE - derivante dall'applicazione del ribasso (Col. 2) sulla base d'appalto (Col. 1)		
€ _____		

Vengono di seguito riportati gli importi unitari in cifre IVA esclusa che hanno concorso alla formazione dell'importo ribassato (come sopra esposto)

Col. A	Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
Tipo di radiazione	Zona monitoraggio	Tipo di dosimetro	Periodicità	Quantità totale presunta (trimestrale)	Prezzo unitario in cifre (mensile o trimestrale a seconda della periodicità richiesta)	Prezzo totale IVA esclusa (Col. E x col. F)
1) X-gamma	corpo intero	FILM badge	mensile	30.060		€ 0,00
2) X-gamma	ambientali	FILM badge	trimestrale	282		€ 0,00
3) X-gamma	ambientali	TLD badge	mensile	507		€ 0,00
4) X-gamma	estremità dito	TLD anello	mensile	144		€ 0,00
5) X-gamma	estremità polso	TLD bracciale	mensile	8.640		€ 0,00
6) X-gamma	estremità polso	TLD bracciale	trimestrale	1.452		€ 0,00
7) X-gamma	estremità cristallino	TLD cristallino	mensile	825		€ 0,00
8) neutroni termici e veloci	ambientali neutroni	TLD + cr-39	trimestrale	84		€ 0,00

IMPORTO TOTALE QUADRIMESTRALE servizio IVA esclusa (derivante dalla somma degli importi complessivi parziali di cui alla colonna E e corrispondente all'importo totale di offerta ribassato)

€ 0,00

SI DICHIARA, altresì, che rispetto all'offerta:

1) la quota percentuale di incidenza delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è pari ad E _____

2) la quota percentuale di incidenza del costo del lavoro è pari ad E _____

Si riporta - di seguito - la quotazione (IVA esclusa) relativa ai dosimetri smarriti, in misura superiore alla quantità presunta annua da intendersi già ricompresa nella remunerazione dell'appalto derivante dall'offerta.

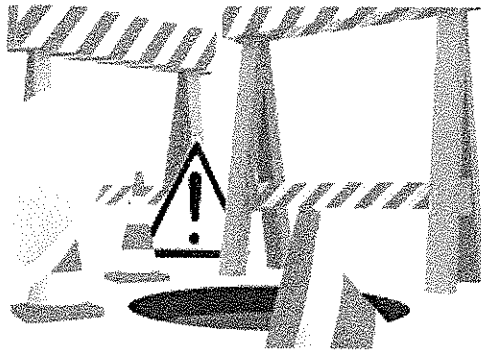
	Quantità presunta smarrimento all'anno (ricompresa nella remunerazione dell'appalto)	Quotazione non superabile (IVA esclusa)	PREZZO IN CIFRE (IVA esclusa) per n. 1 DOSIMETRO SMARRITO (oltre la quantità riportata alla colonna precedente ovvero 130)*	
	130	€ 10,00		* Tale quotazione non è rilevante ai fini dell'aggiudicazione ma sarà utilizzata esclusivamente per contabilizzare a carico della ASL eventuali smarrimenti di dosimetri oltre al quantitativo complessivo presunto riferito all'anno

Data

Firma legale rappresentante (o legali rappresentanti in caso di RTI)



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI
Via MartiriLancianesi, 17/19 66100 CHIETI
C.F. e P.IVA 02307130696



**INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLA ASL 2
RISCHI INTERFERENZIALI - PROCEDURE ED OBBLIGHI**
(art. 26 – comma 3 D.Lgs. 81/2008 e smi)

INDICE		Pag.
	Anagrafica Azienda Committente	3
	Definizioni	4
1	Rischi interferenziali indotti dalle attività delle ditte appaltatrici: procedure, obblighi e note	5
1.1	operazioni di carico, scarico e movimentazione delle merci	5
1.2	apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica	6
1.3	lavori su impianti termo-idraulici, gas medicali e/ tecnici	7
1.4	interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua	7
1.5	contenimento inquinamento acustico/vibrazioni	7
1.6	contenimento dell'inquinamento ambientale (polveri e fibre)	8
1.7	uso di agenti chimici vernicianti, detergenti, ecc.	8
1.8	emergenza in caso di sversamento di sostanze pericolose	8
1.9	fiamme libere	9
1.10	macchine, attrezzature e mezzi d'opera	9
1.11	sovraccarichi sui solai	9
1.12	segnaletica di sicurezza	9
2	Rischi specifici presenti nelle aree ospedaliere della Committenza	9
2.1	Agenti chimici e cancerogeni	10
2.2	Esposizione ad amianto	13
2.3	Esposizione a piombo	14
2.4	Agenti biologici	14
2.5	Allergologico	16
2.6	Radiazioni ionizzanti	16
2.7	Medicina Nucleare	17
2.8	Radiazioni non ionizzanti	17
2.9	Radiazioni laser	18
2.10	Radiazioni ultraviolette UVA UVB	19
2.11	Compatibilità elettromagnetica	19
2.12	Rischio elettrico, elettrocuzione	20
2.13	Rumore	20
2.14	Microclima	21
2.15	Incendio	21
2.16	Scoppio ed esplosione	22
2.17	Cadute e scivolamenti	23
2.18	Movimentazione dei carichi	23
2.19	Movimentazione manuale dei carichi	23
2.20	Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza	24
2.21	Pronto soccorso e numeri di emergenza	25
2.22	Disponibilità delle planimetrie delle reti: elettrica, acqua, gas medicali ecc.	25

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

COMMITTENTE	
RAGIONE SOCIALE	ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI
SEDE LEGALE	Via dei Vestini snc (palazzina ex SEBI) CHIETI
PARTITA IVA e CODICE FISCALE	02307130696
DATORE DI LAVORO	Thomas Schael
RESPONSABILE S.P.P.	Rocco Mangifesta
AA.SS.PP.PP.	Marco Barrella, Tullio Febo
MEDICI COMPETENTI	Giuseppe Di Martino, Fabrizio Giannandrea, Augusto Febbo, Luigi De Socio
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Carolina Barducci, Mauro Liberatoscioli, Fabrizio Torosantucci, Fernando Tiberio, Bruno Di Vincenzo, Claudio Di Scipio, Franca Perfetti, Angelina Pizzi, Giuseppa Ventura, Mario Persiani
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Squadre di Emergenza composte da Infermieri, Medici, Tecnici e Amministrativi della ASL 2
RESPONSABILE AMIANTO E ANTINCENDIO	Francesco Cau
DIRETTORE PROVVEDITORATO	Pierluigi Galassi
DIRETTORE ECONOMATO – MAGAZZINI	Francesco Bellisario
DIRETTORE UFFICIO TECNICO PATRIMONIALE	Filippo Mancì
DIRETTORE INGEGNERIA CLINICA	Vincenzo D'Amico
DIRETTORE INFORMATICA E RETI	Vincenzo Smargiassi

Centralino: 0871.3581 Chieti

Centralino: 0872.7061 Lanciano

Centralino: 085.9171 Ortona

Centralino: 0873.3081 Vasto



DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contrattod'appalto	Contratto d'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contrattod'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice-Civile).
Contratto di subappalto	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 105 D.Lgs. 50/2016. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato insubappalto.
Contratto in concessione	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

1. RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLE DITTE APPALTATRICI: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalle Ditte Appaltatrici all'interno delle sedi aziendali della Committenza per le attività richieste e oggetto di Appalto siano esse forniture e/o servizi e/o lavori.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi a cui le Ditte Appaltatrici è richiesto di rispettare.

1.1 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI

- CARICO/ SCARICO

- l'automezzo deve pervenire nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda ASL assumerà solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente della ASL, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice;
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

- MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori delle Ditte Appaltatrici deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti al fine di non intralciare la circolazione presso le sedi ospedaliere;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o sui traspallets in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale della ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;

- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.
- se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori a 250 Kg al m2 compreso il mezzo di trasporto) è necessario chiedere preventivamente alla UOC Tecnico Patrimoniale la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.

1.2 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti della ASL 2 è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale della ASL 2:

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della UOC Tecnico Patrimoniale della Committenza.

I lavoratori delle Ditte esterne che operano su impianti elettrici, apparecchiature in tensione o fuori tensione devono produrre adeguata certificazione da parte del proprio datore di lavoro circa l'individuazione Norma CEI 11-27-1 (PES.PAV).

In particolare gli operatori che effettuano manutenzioni sulle apparecchiature elettromedicali dovranno essere adeguatamente formati e individuati dal datore di lavoro secondo la Norma CEI 62-148.

- ✓ Prima di iniziare i lavori/opere è assolutamente necessario chiedere al RUP e/o al suo Preposto e/o al Responsabile del **Servizio Gestore** i punti di allacciamento – nel caso in cui se si utilizzassero più utenze elettriche la ditta appaltante dovrà predisporre un sottoquadro proprio.
- ✓ Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente; Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere la garanzia del costruttore.
- ✓ Evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghie sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghie dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta).
- ✓ Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico.
- ✓ L'esecuzione dei lavori deve avvenire secondo le norme della buona tecnica e a cura di personale qualificato¹.
- ✓ Durante tali lavori gli addetti dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi di tensione anche sotto traccia.
- ✓ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.
- ✓ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose,
- ✓ È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario devono utilizzarsi prese e spine del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti;
- ✓ Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati.
- ✓ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- ✓ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ✓ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ✓ E' vietato utilizzare, nei lavori, in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- ✓ Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- ✓ Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci u-

¹ Si rammenta che nel caso vengano effettuati interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza che non si configurino come lavori di manutenzione ordinaria la Ditta Appaltatrice dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37 del 22.01.2008

midi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;

- ✓ Durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche;

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che al mentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso.

1.3 LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI, GAS MEDICALI E/O TECNICI

Tutti gli impianti presenti all'interno delle sedi aziendali sono conformi nel rispetto delle specifiche norme, sono verificati e gestiti sia dal personale interno che da quello di Ditte esterne qualificate.

Gli addetti, prima delle operazioni di demolizione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni e cavi sotto traccia².

Durante le operazioni di demolizione, installazione di apparecchiature, rifacimento impiantistico in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda, tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido d'azoto, aria medica) linee degli impianti tecnici (elettricità, segnali, fonia e dati).

In caso di incidente o di situazione di emergenza con fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi:

- sezionare a monte le tubazioni o tamponare le perdite (ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame), spegnere principi di incendio, disattivare apparecchiature elettriche, ecc;
- in caso di fuoriuscita di gas, aerare gli ambienti interessati ed adottare i provvedimenti suggeriti dalle schede di sicurezza.
- avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici (TECNOSANITÀ n° 0871.357914 - SIRAM n° 0871.565113 - RIVOIRA n° 0871.585011 - SOL n° 0871560007) e/o il personale preposto del Servizio Attività Tecniche al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;

prima di raggiungere l'uscita di sicurezza più prossima.

1.4 INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

- ✓ Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Responsabili titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ✓ Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e comunque sotto la supervisione del personale tecnico della Committenza.

1.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le eventuali attività di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il SPP e la Direzione Aziendale strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

Le vibrazioni sono regolamentate dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 199-205) e sono differenziate in funzione della frequenza, della lunghezza d'onda, dell'ampiezza, della velocità e dell'accelerazione.

² Consultare preventivamente le planimetrie che riportano lo sviluppo degli impianti disponibili presso le Ditte ABP NOCIVELLI SPA - RIVOIRA SRL - SOL SPA in appalto con la ASL 2 Lanciano Vasto Chieti

Gli effetti nocivi interessano nella maggior parte dei casi le ossa e le articolazioni della mano, del polso, del gomito e sono anche facilmente riscontrabili affaticamento psicofisico e problemi di circolazione.

Si ritiene di ricordare alle Ditte Appaltatrici, in merito allo specifico rischio, che la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro, avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica)

1.6 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI E FIBRE)

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri e fibre.

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Al termine delle lavorazioni le forniture usate, le attrezzature (es. sostituzione filtri) e gli elementi installati per la segregazione degli ambienti devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

1.7 USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Se per effettuare le lavorazioni è previsto da parte dell'Assuntore l'impiego di sostanze chimiche, il loro uso deve avvenire secondo specifiche modalità operative, ovvero:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale);
- indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati;
- seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare e/o miscelare sostanze tra loro diversi e/o incompatibili, di effettuare travasi in contenitori non correttamente etichettati;
- i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, non devono mai essere lasciati incustoditi;
- non è ammesso lasciare abbandonati, in alcun modo, al termine del lavoro/servizio negli edifici della stazione committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

E' di esclusiva competenza della Ditta appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e precisamente la raccolta, il deposito e lo smaltimento finale.

Si rammenta inoltre che l'**utilizzo** nelle lavorazioni di **sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato**, dovrà essere **limitato al minimo** indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

1.8 EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide il personale della Ditta Appaltatrice deve:

- ✓ Aerare il locale ovvero la zona;
- ✓ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili);
- ✓ Evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale mi-

- sceola infiammabile, e/o esplosiva con le sostanze presenti;
- ✓ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

1.9 FIAMME LIBERE

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- autorizzazione da parte della Committenza;
- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

1.10 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti³.

In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

In caso di lavori eseguiti in aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria e aree dei detenuti) il materiale utilizzato deve essere quello strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore e sempre custodito.

1.11 SOVRACCARICHI SUI SOLAI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto alla competente UOC Servizio tecnico e Provveditorato dell'ASL 2 l'idoneità statica dell'intervento.

1.12 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione del RUP per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

2. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OSPEDALIERE DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, con la presente si forniscono le in-

³ L'Impresa Appaltatrice deve presentare l'elenco delle macchine, attrezzature e sistemi con i dati identificativi e la certificazione CE nonché quello delle misure di "protezione particolari" (per es. per i lavori in quota o l'uso di cinture di sicurezza).

formazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi a cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori accompagnate da note e dalle relative misure di prevenzione e protezione e comportamenti da seguire e indirizzate sia nei confronti del personale dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti che a coloro che a qualsiasi titolo operano nell'Azienda. Alcuni dei rischi evidenziati di seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni avvengono in concomitanza o vicino alle attività di diagnosi e cura.

2.1 AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI



Il rischio chimico è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato sia alla manipolazione diretta di sostanze chimiche che all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.

I composti chimici presenti all'interno delle strutture sanitarie sono innumerevoli e il rischio derivante coinvolge principalmente gli operatori sanitari.

Le principali sostanze presenti all'interno della sede ospedaliera sono:

- reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti⁴,
 - gas anestetici⁵;
 - medicinali (soprattutto antitumorali)⁶
- I reparti dove sono presenti sostanze a rischio sono in particolare i laboratori, l'oncologia, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, la sala parto, le sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti, locali tecnici.
 - Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti.
 - I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
 - Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria.
 - Tutti i locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
 - L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.
 - I Direttori ed i Preposti delle citate strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
 - Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

Comportamenti generali necessari:

⁴ FORMALDEIDE: la formaldeide (sostanza cancerogena) in ambito sanitario viene utilizzata per la conservazione di campioni biologici. Nei reparti e negli ambulatori viene utilizzata in piccole quantità e al fine di ridurre il rischio per gli operatori, sono state eliminate tutte le fasi di travaso, poiché vengono utilizzati contenitori preimballati a ciclo chiuso. Il rischio di esposizione è limitato nei laboratori di Anatomia Patologica, locali dedicati alla conservazione di campioni biologici nelle sale operatorie, ove l'utilizzo di formaldeide è maggiore, sebbene le operazioni vengano effettuate sotto cappa e mediante l'utilizzo di sistemi sottovuoto, è necessario prendere accordi preventivi con il Dirigente e il Preposto per accedere in questi luoghi ad accesso controllato, seguendo tutte le indicazioni impartite.

⁵ Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria. Qualora gli operatori delle Ditte Appaltatrici debbano svolgere attività durante l'utilizzo di gas anestetici, occorrerà richiedere l'autorizzazione preventiva al Dirigente e al Preposto in loco, chiedendo informazioni sulle precauzioni da adottare e formare preventivamente il proprio personale.

⁶ FARMACI ANTITUMORALI: All'interno della sede ospedaliera vengono manipolati e somministrati farmaci antitumorali (alcuni di questi farmaci sono considerati come sostanze pericolose in quanto possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non mentre altri sono sospetti cancerogeni). L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci è verificabile durante la preparazione, la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e/o somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti e aghi, il ritiro e il lavaggio della biancheria contaminata. Un rischio minimo esiste nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dal servizio farmacia, in cui vengono preparati, ai Reparti di destinazione, in cui vengono utilizzati. La fase di preparazione presso la Farmacia avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione e aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.). (linee guida Conferenza Stato-regioni seduta del 05.08.1999 e pubblicata in G.U. n. 26 del 07.10.1999 e recepita da ISPELS e SIMPLS).

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Durante gli interventi lavorativi **evitare di entrare in contatto con attività o persone** al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- **Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità** (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunquesenza l'autorizzazione del Responsabile/referente del Servizio.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare le **norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma **indossare guanti** (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche all'interno dei laboratori aziendali.

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, **accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Referenti del Servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;**
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i **dispositivi individuali di protezione** previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- **E' vietato utilizzare sostanze chimiche** presenti presso i Servizi senza essere autorizzati dal Responsabile del Servizio.

Se vi e' spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:

- segnalare la situazione anomala al personale interno o al Preposto/Referente di zona e valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- coprire lo sversamento con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse nelle procedure in uso presso il Servizio presso cui si svolge l'attività).
- raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;
- **è vietato utilizzare direttamente le mani** per raccogliere questo materiale.

Attenzione

AZIONI DA INTRAPENDERE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE DELLA CUTE O DELLE MUCOSE CON I FARMACI ANTIBLASTICI

OCCHI

- Lavare abbondantemente con soluzione fisiologica sterile per almeno 15 minuti o utilizzando, ove presente, l'apposito lava occhi per non meno di 10 minuti;
- Sottoporsi a visita di controllo presso il Pronto Soccorso.

MUCOSE e CUTE

- Se indossati, rimuovere immediatamente i guanti;
- Lavare abbondantemente con acqua corrente e successivamente, per la cute, con acqua e sapone per alcuni minuti;
- Eliminare i guanti contaminati come rifiuto speciale di tipo sanitario;
- Sottoporsi a visita medica di controllo presso il Pronto Soccorso.

PUNTURE ACCIDENTALI:

- Se indossati, rimuovere immediatamente i guanti e successivamente eliminarli come rifiuto specia-

le di tipo sanitario.

- Premere per far uscire del sangue e lavare con acqua corrente e sapone per alcuni minuti;
- Trattare l'area applicando impacchi caldo-umidi per alcuni minuti sulla zona di contatto e se compare eritema applicare una pomata cortisonica, due volte al giorno, fino a scomparsa del rossore;
- Sottoporsi a visita medica di controllo presso il Pronto Soccorso.

In caso di contaminazione di un qualsiasi dispositivo di protezione individuale (camice, guanto, mascherina, visiera, occhiali, sovrascarpe) provvedere a toglierselo immediatamente e procedere al suo smaltimento come rifiuto speciale di tipo sanitario.

AZIONI DA INTRAPENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE DI FARMACI ANTIBLASTICI

Materiale occorrente: (da predisporre in ogni luogo di preparazione o somministrazione di farmaci antiblastici, contenuto in un apposito contenitore del quale deve essere a conoscenza tutto il personale della UO)

Guanti idonei in uso

- Facciale filtrante FFP3SL
- Occhiali di protezione
- Camice monouso TNT
- Cuffia monouso TNT
- Sovrascarpe monouso TNT
- Telini monouso in TNT
- Paletta a perdere
- Cloderivato (al 5%) in flaconi.
- Sacco per rifiuti sanitari
- Soluzione con detergente neutro

Azioni:

- Allontanare tutte le persone non coinvolte e i visitatori
- Mettere segnale di pericolo e avvisare gli altri operatori della U.O.
- Delimitare l'area potenzialmente contaminata
- Indossare i dispositivi di protezione
- Assorbire il liquido versato con i telini assorbenti
- Lavare l'area contaminata con acqua e sapone per tre volte e ripassare con cloro derivato in soluzione
- al 5%, partendo dalle zone più distanti (meno contaminate) e andando verso il centro dello spandimento
- Smaltire tutto il materiale usato nella rimozione dello spandimento accidentale, compresi gli indumenti
- protettivi di chi esegue la decontaminazione, previo inserimento nel sacco apposito contenuto nel kit,
- nei contenitori standard per i rifiuti sanitari
- Procedere al ripristino del kit antispandimento
- Compilare la "Scheda di notifica di spandimento accidentale farmaci antiblastici" (MRSQA44/1), da mandare alla Direzione medica di PO e SPP.

Attenzione

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte o in caso di indisponibilità di questo consultare il Preposto di zona ed attivare la seguente procedura.




In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

In caso di contatto con le parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- accompagnarlo al pronto soccorso.
- Ripristinata la normale attività relazionare al Preposto e al SPP sull'accaduto.

La Ditta deve adeguatamente informare, formare e addestrare il proprio personale a riconoscere e minimizzare il rischio chimico e fornire DPI;

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

2.2 ESPOSIZIONE AD AMIANTO



In alcune strutture mappate della ASL 2, si segnala la presenza accertata di materiali contenenti amianto (MCA) in matrice compatta nei pavimenti vinilici e lastre di copertura, amianto friabile nei sottopassi e locali tecnici ove sono collocati impianti tecnologici e di distribuzione calore (*caldaie, isolanti termici, guarnizioni nelle flange di accoppiamento tubi per la distribuzione del calore, anche fuori delle sottostazioni tecnologiche, motori di ascensori/montacarichi con ganasce contenenti amianto, ecc.*).

Ogni presenza di MCA, nota alla ASL2 Lanciano Vasto Chieti, sarà comunicata dal Responsabile amianto aziendale alle Imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi attraverso la consegna della seguente documentazione:

1. MAPPATURA DEI M.C.A.;
2. RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO INTERVENTI PER LA FUORIUSCITA DALL'AMIANTO;
3. INFORMATIVA SUI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO;
4. PROGRAMMA DI CONTROLLO E PROCEDURE PER LE ATTIVITA' DI CUSTODIA E DI MANUTENZIONE DEI M.C.A.;

Nonché segnalata da idonea cartellonistica esposta nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza di ulteriore presenza di MCA nelle strutture della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, sarà necessario astenersi dal compiere qualsiasi azione che possa disturbare e/o ledere i manufatti stessi liberando particelle di amianto nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva al Responsabile amianto, al Servizio Prevenzione e Protezione e al Servizio Tecnico della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, contattandoli attraverso il Centralino ai seguenti numeri:

Numero dai telefoni interni, componendo il numero 9 (nove)

Numero dai telefoni esterni componendo i seguenti numeri:

Centralino Chieti 0871.3581 - Centralino Lanciano 0872.7061 - Centralino Ortona 085.9171 - Centralino Vasto 0873.3081

2.3 ESPOSIZIONE A PIOMBO

Non è presente nell'Azienda rischio di assorbimento di Piombo.

La manipolazione di piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante le radiazioni ionizzanti nelle radioterapie, medicine nucleari, non costituisce rischio; va comunque indicato che in eventuali operazioni che comportino la manipolazione di manufatti in Piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

2.4 AGENTI BIOLOGICI



Il rischio biologico è ubiquitario negli ambienti sanitari a cui possono essere esposti tutti i frequentatori delle strutture.

Le occasioni di esposizione sono principalmente legate alla presenza di pazienti affetti da patologie infettive, dalla contaminazione di superfici, dalla puntura/tagli accidentale con aghi/taglienti contaminati, dall'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.

In modo analogo anche chi frequenta ambienti sanitari può essere a sua volta fonte di rischio a terzi, per esempio per pazienti immunodepressi, nei confronti dei colleghi, altri operatori e/o visitatori.

Gli ambienti ove è maggiore tale tipologia di rischio sono i Reparti di Malattie Infettive, le sale operatorie, il Pronto Soccorso, la Pneumologia, le Sale Autoptiche e i Laboratori.

Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tuberculosis, Meningite.

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente identificabili, collocati all'interno dei reparti, e successivamente stoccati provvisoriamente in locali/aree dedicati per il loro allontanamento per lo smaltimento secondo le norme vigenti.

Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- **guanti** (dpi CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
- **tuta monouso** (solo per attività a rischio di contaminazione e/o imbrattamento)
- **occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (solo per attività a rischio di schizzi).

In merito all'eventuale, possibilità di presenza di legionella s.p. negli impianti idrici e di trattamento aria, la ASL 2 Lanciano Vasto Chieti ha avviato un programma di ricerca, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nelle "Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" a cura di Ministero della Salute.

Qualora l'assuntore in qualità di manutentore è coinvolto nelle azioni di contenimento della eventuale presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare per i suoi operatori le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico.

Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, **evitare il contatto con materiali o contenitori** non di sua competenza e non **accedere ai bagnidestinati ai pazienti** ma a quello riservati ai visitatori e/o del personale..

Comportamenti generali e precauzionali (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti, delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati. (Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della Ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni).
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI** o di dover osservare particolari procedure di accesso (al fine di evitare anche il rischio di trasmissibilità di malattie e agenti patogeni a pazienti, colle-

ghi, visitatori e/o altri operatori)

- **Evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti.**
- Prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella dei rischi.
- Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture:
- Applicare le **norme igieniche** evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro.
- A fine lavoro **lavarsi le mani** e coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:

in caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Esojod 100). –Chiedere al personale di reparto.

In caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva:

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.

In caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso
- se il materiale biologico appartiene ad un paziente con HIV positivo o sospetto tale recarsi al pronto soccorso entro un'ora per l'eventuale terapia;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio RSPP oltre che al RSPP della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti, accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

Apparecchiature elettromedicali a rischio biologico

Nel caso non fosse possibile da parte degli operatori aziendali procedere alla disinfezione prima delle manutenzioni da eseguire all'apparecchiatura verrà posta la segnaletica di "Rischio biologico".

Il personale delle Ditte esterne che debbono operare manutenzioni di apparecchiature elettromedicali e presidi medici potenzialmente contaminati devono procedere con la massima cautela durante l'apertura e/o manutenzione del dispositivo, comunque indossando idonei DPI obbligatori per tale manutenzione (guanti monouso in nitrile).

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e la sostituzione dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto deve avvenire applicando le specifiche procedure di sicurezza per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante e indossare gli appositi dispositivi individuali.

I dirigenti ed i Preposti devono pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico e/o chimico.

Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della Ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni.
Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi e della cute.

2.5 ALLERGOLOGICO

L'Azienda provvede alla sostituzione di guanti non sterili in lattice con altri in vinile.

Prestare quindi la massima attenzione a non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti.

Si ricorda che lo strumentario contiene nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse.

Numerose sostanze chimiche presenti in Azienda presentano inoltre caratteristiche sensibilizzanti. Occorre pertanto chiedere ai reparti ove si opera le informazioni in merito, ovvero se si utilizzano prodotti, leggere attentamente le schede tecniche e le schede di sicurezza, fornire adeguati DPI ai dipendenti, effettuare informazione, formazione, recarsi in PS e segnalare al proprio medico competente eventuali reazioni avverse.

2.6 RADIAZIONI IONIZZANTI



In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono prodotte da apparecchi radiologici per uso diagnostico e/o terapeutico. Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti; in particolare si può essere in presenza di rischio di radiazione ionizzante (apparecchi Rx e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

Il loro impiego avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, e TAC, Pronto Soccorso Radioterapia) sia, in altre Unità Operative (apparecchi portatili) e Brachiterapia.

La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica che esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazione ionizzanti e da lampada di attività in atto.

La frequentazione dei locali delle Radiologie e delle altre zone ove sono presenti apparecchiature radiologiche non espone i lavoratori al rischio di esposizione a raggi x poiché questo è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche; quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.

Comportamenti precauzionali

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere espressamente autorizzato dalla Direzione Tecnica e dal Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio e pertanto occorre:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico e seguire puntualmente le procedure e le indicazioni riportate.
- rispettare il divieto di accesso ai non addetti;
- le attività, nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non svolgere attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;

- applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro

Note sulle attività di manutenzione

Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato.

La manutenzione delle macchine radiogene, anche degli apparecchi mobili, deve sempre essere effettuata in locali schermati e a porte chiuse.

Il personale di ditta esterna addetto ad interventi manutentivi su apparecchiature radiogene o in locali dove vengono esercitate attività di emissione di radiazioni ionizzanti devono utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale di radioprotezione messi a disposizione dell'Azienda.

Per questi tecnici il datore di lavoro ha l'obbligo del rispetto di quanto contenuto nel D. Lgs. 230/95 ai fini della tutela dei lavoratori.

2.7 MEDICINA NUCLEARE



Procedure di accesso in Zona Controllata e/o Sorvegliata per esecuzione di interventi manutentivi.

La Ditta specializzata individuata dal' U.O.C. Progettazione, Gestione, Patrimonio e Manutenzione Impianti dell'ASL 2 Lanciano Vasto Chieti concorderà con Esperto Qualificato data ed ora dell'intervento.

L'intervento deve essere eseguito a valle della definizione del quadro radiologico delle aree di intervento da parte dell'Esperto Qualificato o suo delegato, nei giorni immediatamente precedenti l'inizio dei lavori.

Le attività programmate, pur dovendo essere eseguite in zone classificate ai sensi del D. Lgs. 230/95 e s.m.i. non sono suscettibili di provocare esposizioni rilevanti del personale della Ditta, dal punto di vista della radioprotezione.

La Struttura committente fornirà comunque al tecnico specializzato un dosimetro elettronico personale o altro strumento di misura, al fine di verificare le reali condizioni di esposizione nell'espletamento delle azioni programmate.

Alla fine delle operazioni l'Esperto Qualificato redigerà un verbale il quale riporterà la descrizione dell'intervento, il nominativo o i nominativi dei tecnici specializzati e la stima della dose assorbita.

Il Verbale di Sorveglianza Fisica di Radioprotezione sarà inviato al Datore di Lavoro, al Direttore Sanitario di Presidio, al Direttore della U.O.C. di Medicina Nucleare e al Direttore della UOC di Progettazione, Gestione, Patrimonio e Manutenzione che provvederà a trasmettere lo stesso alla ditta individuata.

2.8 RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche comunemente chiamate "campi elettromagnetici" che, al contrario delle radiazioni ionizzanti non possiedono energia sufficiente a modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi e molecole).

Tali radiazioni si possono trovare presso i reparti di fisiatria e radiologia.

Per quanto concerne gli apparecchi che emettono radiazioni non ionizzanti, questi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni ad esclusione dell'apparecchiatura.

L'emissione di queste radiazioni è dovuta:

- all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso);
- all'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o

delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz);

- nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e lampada di attività in atto ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del RUP.

Qualora sia prevista la presenza di personale all'interno delle aree con livello di CEM superiore ai limiti di legge, è necessario che il personale abbia l'idoneità all'ingresso in tali locali.

Risonanza Magnetica

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere **espressamente concordato** e autorizzato con la Direzione Tecnica e con il Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

L'attività è preclusa durante gli esami diagnostici.

La manutenzione all'interno dei locali della Risonanza Magnetica devono essere svolti da personale formato a tale attività. E deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete".

Il personale che effettua manutenzioni all'interno dei locali controllati della Risonanza Magnetica dovrà essere identificato (idoneità del Medico Competente e formazione sui rischi da campi magnetici) dal datore di lavoro, tale elenco dovrà essere consegnato al SPP Aziendale.

Per svolgere attività all'interno dell'area in oggetto:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure specifiche
- i lavoratori all'accesso dei locali della Risonanza Magnetica non devono portare oggetti ferro- magnetici, monete, e ogni altro oggetto/attrezzo metallico (introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
- l'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica cartellonistica);

Inoltre, nel caso in cui il personale debba accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere specifica idoneità alla mansione prima di essere adibito all'attività.

2.9 RADIAZIONI LASER



All'interno della sede ospedaliera trovano impiego apparecchiature laser (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.

Tali apparecchiature sono in uso presso le sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a (Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Fisioterapia, ecc..)

I raggi laser possono provocare danni oculari e cutanei.

Presentano inoltre rischio di incendio o esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili o esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

L'accesso per l'esecuzione di lavori deve essere comunque concordato con la Direzione e Tecnica e il Re-

sponsabile dell'area.

È quindi necessario che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata una apparecchiatura laser si assicurino dal Responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

Dovendo effettuare le manutenzioni previste dovranno essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossare idonei DPI, in particolare gli occhiali.

È importante ricordare che ogni apparecchiatura laser dispone dei propri occhiali: è quindi vietato utilizzare occhiali laser di altre macchine.

In ogni caso è necessario che da parte degli operatori esterni non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

Inoltre, occorre verificare a fine intervento che nell'ambiente non rimangano dimenticati sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.

2.10 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA – UVB

Le attrezzature che emettono raggi UV: sono presenti in Dermatologia.

Le radiazioni ultraviolette possono provocare danni oculari e cutanei, quali eritema e congiuntiviti e pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

I locali nei quali vi è la presenza di lampade UV devono essere accessibili solo a lampade spente.

L'ingresso al locale è segnalato da apposito cartello.

Le lampade devono essere attivate solo alla fine delle attività di manutenzione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

2.11 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA



Il problema della compatibilità elettromagnetica in ambiente ospedaliero è dovuto dal comportamento di alcune apparecchiature elettromedicali se poste in prossimità con altre apparecchiature elettromedicali e non che emettevano campi elettromagnetici.

Il livello del campo al di sotto del quale le apparecchiature elettromedicali non dovrebbero subire interferenze è di 3V/m.

La direttiva 89/336/CEE (direttiva compatibilità elettromagnetica) entrata in vigore in Italia nel gennaio 1996 riguarda ogni macchina, apparecchiatura, sistema che contenga al suo interno componenti elettrici o elettronici, i quali devono essere costruiti in modo tale che:

- L'emissione di disturbi elettromagnetici generati sia limitata ad un livello tale che consenta un normale funzionamento degli apparecchi radio, di telecomunicazione e degli apparecchi in genere;
- L'immunità intrinseca contro le perturbazioni elettromagnetiche esterne sia tale da consentire un funzionamento normale.

All'interno di tali problematiche si inserisce anche l'uso dei telefoni cellulari o del tipo cordless che possono provocare significative alterazioni nel funzionamento di apparecchiature elettromedicali a causa dei campi elettromagnetici emessi da loro emessi durante il funzionamento.

L'uso di tali apparecchiature è quindi vietato nei reparti in cui è previsto un notevole uso di apparecchiature elettromedicali come i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Sale operatorie, Emodialisi, Neurologia e Pronto Soccorso.

L'uso dei telefoni cellulari può essere consentito ad esclusione degli spazi sopra citati con l'avvertenza di rispettare le fasce di protezione (distanza superiore a 2 metri da qualsiasi apparecchiatura elettromedicale per i cellulari, mentre per i cordless è sufficiente una distanza di 1 metro).

Le aree di cui sono sopra sono debitamente contrassegnate da specifica cartellonistica.

2.12 RISCHIO ELETTRICO- ELETTROCUZIONE



In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle norme di settore, verificati e gestiti da personale interno qualificato e sottoposti a regolare manutenzione. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi.

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.
- E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Servizio Tecnico.

Si ribadiscono comunque le seguenti raccomandazioni:

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che al momento i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso.

2.13 RUMORE



All'interno degli ambienti della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.

In particolare si segnala la presenza di rumore:

- nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa;
- durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili;
- all'interno delle Centrali termiche;
- durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza).

Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice (Cap. 4° del presente documento) qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate
- tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature
- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)

- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

2.14 MICROCLIMA

Il microclima rappresenta il comfort ambientale il quale, attraverso i parametri ambientali che influenzano gli scambi termici tra soggetto e ambiente negli spazi confinati, determinano il cosiddetto "benessere termico".

Nei casi in cui non sia possibile attuare tutte o in parte le condizioni ottimali, è possibile ricorrere alla ventilazione: l'ideale sarebbe il condizionamento generale dell'ambiente di lavoro, cosa non sempre praticabile quando si è in presenza di notevoli fonti di calore. In casi eccezionali si può presentare ricorso ad una ventilazione localizzata. Nel caso di situazioni termiche elevate, misure di carattere preventive vanno individuate anche nell'organizzazione del lavoro (pause, periodi di riposo, ecc.).

Nel caso si debbano eseguire lavori all'esterno i lavoratori dovranno indossare gli specifici DPI secondo le condizioni climatico ambientali.

2.15 INCENDIO



Gli ambienti dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti sono particolarmente sensibili al rischio da incendio.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

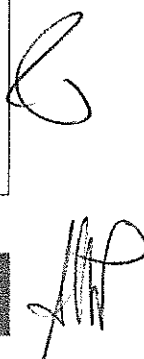
- mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
- istruzioni impartite al personale;
- procedure in caso di incendio.

Pertanto negli ambienti stessi è prescritto, al fine di evitare ad aggravare il rischio di incendio, di evitare:

- fumare;
- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie d'esodo;
- il bloccaggio delle porte tagliafuoco;
- l'uso di fiamme libere;
- effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano espressamente autorizzato;
- la realizzazione di inneschi;
- la compromissione di compartimenti antincendio.

Al fine di ridurre il rischio di incendio il personale dell'Assuntore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti ed ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio.
- Qualora si dovessero usare fiamme libere (es. saldatura) il RUP e il Referente della ditta appaltatrice predisporranno le necessarie attenzioni del caso per non innescare alcun principio d'incendio e aspirare nelle immediate vicinanze i fumi scaturiti.
- Lo stoccaggio di bombole contenenti sostanze infiammabili quali ossigeno, acetilene, deve sempre avvenire in deposito esterno idoneo e nei locali per il tempo strettamente necessario ai lavori. A



ogni fine lavoro o giornata lavorativa devono comunque essere stoccati all'esterno.

- La Ditta Appaltante, rispetto al proprio lavoro, dovrà portare i mezzi di estinzione sufficienti e appropriati da adottare in caso di emergenza, qualora la Ditta Appaltante non avesse con se i mezzi di estinzione, verranno interdetto le lavorazioni dal Responsabile di Procedimento o suo delegato.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Come messo in evidenza nelle procedure, di cui al piano generale di emergenza ed evacuazione, le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni impartite nel piano medesimo.

Il RSPP della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti consegna al RSPP dell' Appaltatore l'estratto del Piano di Emergenza Incendio che dovrà essere distribuito alle maestranze dell' impresa appaltatrice dei lavori / servizio. Che evidenza come il personale delle imprese esterne si debba comportare in caso di incendio:

- **non farsi prendere dal panico;**
- **azionare il pulsante di allarme più vicino, indicato dalla segnaletica (ove esistente) o avvisare subito il personale addetto al posto di chiamata (centralino) ai numeri interni riportati sulle planimetrie antincendio Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vasto 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – A- tessa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200;**
- **interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura (es. carrelli, scale, macchine, lavapavimenti ecc.);**
- **mettere in sicurezza le proprie attrezzature (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili);**
- **recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina e chiudere le porte tagliafuoco lungo il percorso di fuga;**
- **raggiungere il punto di raccolta esterno e attendere dal più alto in grado dei presenti dell'impresa l'appello dei collaboratori verificando che non vi sia personale in pericolo;**
- **attendere dal responsabile della propria ditta il "cessato pericolo" prima di poter accedere ai locali di lavoro.**

2.16 SCOPPIO ED ESPLOSIONI



I rischi correlati possono essere presenti nelle strutture sanitarie e possono verificarsi per:

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile;
- Incidente dovuto a perdite di gas comburente;
- Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.

Nelle aree con presenza di segnaletica è severamente vietato l'utilizzo di fiamme libere e/o di inneschi. Per le raccomandazioni e le norme di comportamento che deve tenere il personale dell' Assuntore si deve fare riferimento al contenuto del Rischio Specifico "Incendio"

In caso di tale evento si deve fare riferimento al "PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA"

2.17 CADUTE E SCIVOLAMENTI



- Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.
- Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
- Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.
- Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.
- Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.
- Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.
- Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.

Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario)

2.18 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI



All'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali vengono effettuate movimentazioni eseguite sia manualmente sia con mezzi meccanici.

- I magazzini sono dotati di *transpallet* e *carrelli elevatori*, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

Il personale presente nei magazzini come pure quello addetto alla gestione e manutenzione dei trasporti è stato formato alle attività in oggetto.

Gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono attenersi alle disposizioni impartite dalla Direzione Tecnica sui percorsi da seguire all'interno degli ambienti della sede ospedaliera.

E' indispensabile che il personale delle Ditte appaltatrici seguano le misure indicate nel Cap. 3° del presente DUVRI.

2.19 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Nelle aree interne ed esterne alla struttura è prevista la movimentazione di materiale quale:

- medicinali/dispositivi medici;
- cestelli chirurgici,

- distribuzione pasti,
- distribuzione teleria/vestiario,
- materiale di cancelleria.

La movimentazione avviene sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici.

Il maggior rischio di movimentazione è presente nei magazzini, reparti di degenza e nelle sale operatorie, il quale comunque è ridotto grazie alla disponibilità di ausili specifici: sollevatori elettrici, transpallet, sollevapazienti, barelle o letti ergonomici regolabili in altezza, formazione e addestramento alle manovre.

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nervovascolari a livello dorso lombare).

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni: caratteristiche del carico e quindi dello sforzo fisico richiesto (carico troppo pesante, o ingombrante e difficile da afferrare), caratteristiche dell'ambiente di lavoro (difficoltà nella movimentazione – torsione del busto), esigenze connesse all'attività e/o fattori individuali di rischio.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento;
- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti.

Si segnala che a disposizione della Ditta Appaltatrice è presente presso la ASL 2 "DVR" (Documento Valutazione dei Rischi) redatto dal Datore di lavoro attraverso Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'ASL 2; in esso sono posti in dettaglio i CICLI LAVORATIVI di ogni zona con la relativa indicazione dei rischi specifici e la loro classe intesa come "LIVELLO DI RISCHIO".
I predetti CICLI LAVORATIVI sono presenti e consultabili, su richiesta.

2.20 PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Ogni Impresa operante all'interno dell'Azienda della Committenza deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In seguito all'eventuale generarsi di una situazione critica che evolva in un'EMERGENZA INTERNA, il personale delle ditte esterne dovrà tempestivamente avvisare gli operatori del centralino telefonico ai numeri interni Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vasto 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200 che sono riportati sulle planimetrie e procedure affisse a parete e nella pagina specifica del Piano di Emergenza del presidio:

- per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni;
- per garantire le aperture degli accessi
- per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

Durante l'orario di lavoro ogni Ditta, nell'area interessata dai lavori, dovrà avere almeno 2 vie di esodo verso un luogo sicuro, ragionevolmente contrapposte se possibile.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti al fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Tutti i materiali in uso e di scarto e i mezzi eventualmente presenti sui percorsi di emergenza in ingresso e/o uscita dall'edificio devono essere immediatamente rimossi per consentire sia le normali funzioni lavorative sia le manovre di intervento e soccorso.

Nei casi in cui si venga a determinare una situazione di emergenza, in particolar modo causata da un principio d'incendio, il personale dell'appaltatore ha l'obbligo di avvisare tempestivamente il personale dipen-

dente presente e la Portineria/Centralino, quindi procedere evacuando rapidamente la zona.

Al fine di agevolare al massimo le operazioni effettuate da uomini e mezzi di soccorso interni e/o esterni, è obbligo dell'appaltatore:

- procedere immediatamente a rimuovere eventuali mezzi, materiali e sostanze ad elevata combustibilità (bombole per saldatura, sostanze infiammabili) e macerie di propria produzione/proprietà, dai passaggi di sicurezza interni (vie di fuga, percorsi protetti, luoghi sicuri, uscite di sicurezza, aree protette interne) ed esterni (aree di raccolta esterne, aree in prossimità degli accessi alla struttura o delle vie di esodo, aree in prossimità dei sistemi di emergenza, percorsi per l'accostamento dei mezzi di soccorso, accessi carrai);
- allontanarsi dall'area;
- non utilizzare perché sussiste il divieto gli ascensori.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza. Tale informazioni saranno trasmesse al personale a cura del RSPP della parte appaltatrice.

2.21 PRONTO SOCCORSO E NUMERI DI EMERGENZA

In caso di infortunio ai propri collaboratori, l'evento sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso'. Attivando il numero di emergenza sanitaria:

Luogo	interno	esterno
Pronto Soccorso di Chieti	68208	0871/358208
Pronto Soccorso di Lanciano	76301	0872/706301
Pronto Soccorso di Vasto	78435	0873/308435
Pronto Soccorso di Atesa	74248	0872/864248
Pronto Soccorso di Ortona	62282	085/9172282
Pronto Soccorso di Guardiagrele	65200	0871/889276
Altre Emergenze		
Emergenza Sanitaria		118
Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del Fuoco		115

2.22 DISPONIBILITA' DELLE SEGUENTI PLANIMETRIE: PERCORSI, VIE DI FUGA, PUNTI DI RACCOLTA, RETI, ELETTRICA, ACQUA, GAS MEDICALI, IMPIANTI AEREAULICI, CABLAGGIO STRUTTURATO.

La Committenza mette a disposizione dell'Appaltatore, su richiesta, le planimetrie di cui sopra.

MODELLO A

Spett.le ASL 2 Lanciano Vasto Chieti
RUP Responsabile Procedimento

Oggetto APPALTO _____

Il sottoscritto _____ (allegata fotocopia di valido documento d'identità),

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta _____

Con sede legale in _____ Via _____

iscrizione C.C.I.A.A. n. _____ C.F. _____, P.IVA _____

posizione INAIL n. _____ posizione INPS n. _____

consapevole delle sanzioni penali che in caso di mendaci dichiarazioni sono comminate dall'art. 496 codice penale, sotto la sua personale responsabilità ai sensi degli artt. 4 e 20 legge 4 gennaio 1968 n. 15, dell'art. 76 del DPR n. 445/2005 e s.m.i. ai fini di consentire la verifica dell'idoneità tecnico professionale della propria impresa.

DICHARA


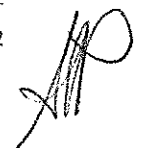
Che ai fini dell'esecuzione dell'appalto di lavori di cui all'oggetto, di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. allegato XVII, ed in particolare:

1. di aver redatto e costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi aziendali;
2. di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
3. di essere in possesso della documentazione comprovante l'avvenuto conferimento dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori;
4. di aver provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati nelle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio; di evacuazione, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza e del Medico competente;
5. di essere in possesso degli attestati inerenti l'avvenuta formazione delle figure di cui al punto precedente e dei lavoratori previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
6. di aver individuato attraverso regolare elezione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
7. di garantire che i propri rappresentanti con specifica delega di funzione, hanno adeguato titolo per sottoscrivere, per conto dell'impresa i documenti redatti nell'ambito dell'attività di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
8. di aver proceduto alla redazione del Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1 lettera a) o dell'autocertificazione sostitutiva di cui all'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
9. di aver preso visione del Documento "INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLA ASL 2 - RISCHI INTERFERENZIALI - PROCEDURE ED OBBLIGHI (art. 26 - comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/2008 e smi);
10. che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n° 575.

Afferma altresì che la presente dichiarazione viene effettuata in adempimento all'obbligo di cui agli art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 ed art. 90 comma 9 lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove è prevista la possibilità di autocertificazione.

SI COMUNICA INOLTRE

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione _____

MODELLO A

Tel. _____ e-mail _____

Medico Competente _____

Tel. _____ e-mail _____

RLS Rappresentante dei lavoratori _____

Tel. _____ e-mail _____

RLS Rappresentante dei lavoratori _____

Tel. _____ e-mail _____

Responsabile dell'Appalto _____

Tel. _____ e-mail _____

Luogo _____ data _____

In fede, _____

Timbro e firma

